ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40; ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 10 Febbraio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8793

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 9 (N). Fra gli atti figura un'interpellanza di Lueger, Baernreither, Derschatta, Gross, Peschka e altri, nella quale si chiede al Governo quali provvedimenti intenda adottare per tutelare i diritti costituzionali che guarentiscono la cooperazione del Consiglio dell'impero nelle faccende comuni di speciale importanza e nelle deliberazioni che concernono gli interessi dell'Austria; si domandano pure spiegazioni sul modo onde, continuando a lungo la crisi ungherese, si contribuirà alle spese comuni; infine in quale forma il Governo pensi di notificare e di mettere in vigore per il 1. di marzo la tariffa doganale austro-ungarica e il trattato di commercio stipulato con la Germania.

La Camera discute la relazione della commissione alle imposte sulle facilitazioni ai proprietari di poderi della Galizia, disbriga in tutte le letture la legge relativa; approva quindi la legge sui vaglia cambiari, con parecchi emendamenti proposti da Manger e da Ofner.

Alla fine della seduta i pangermanisti presentarono una proposta di urgenza protestando contro il contegno della polizia in occasione della festa slovena in onore del poeta Stritar, tenuta ieri al Kursalon a Vienna.

La proposta verrà messa in discussione appena lunedì.

Il contingente militare approvato dalla Commissione alla difesa del paese.

VIENNA 9 (N). La commissione alla difesa approvò il disegno di legge per il contingente militare.

I pangermanisti tentarono, però inutilmente, che la commissione non potesse tener seduta per mancanza del numero legale.

La presentazione del progetto di legge per la riforma elettorale.

VIENNA 9 (B). Nell'odierna conferenza dei capi gruppi il presidente dei ministri pregò d'iniziare martedì la seconda lettura del disegno di legge per il contingente militare e annunciò che alla fine della settimana prossima o al più tardi nei primi giorni della settimana successiva presenterà il disegno di legge per la riforma elettorale.

Due navi da guerra sotto pressione a Pola?

BUDAPEST 9 (N). Il «Budapesti Hirlap» ha da Fiume che fin dall'altra sera nel porto di Pola si trovano due navi da guerra pronte a partire. Tutti, perfino il comandante del porto, ignorano il motivo per cui le due navi furono messe sotto pressione, però si ritiene probabile che ciò stia in relazione coi preparativi di guerra del Montenegro. Naturalmente tale notizia va accolta con molta riserva.

Un incidente di confine.

VICENZA 9 (N). La notte scorsa, presso Lastebasse, al confine, tre sconosciuti, sudditi austriaci, mantenendosi al di là della frontiera, oltraggiarono un sottobrigadiere della finanza italiana, imponendole di andarsene, perchè volevano piantare in territorio italiano la bandiera austriaca. Il brigadiere non si mosse e chiamò soccorso. Sopraggiunsero prontamente altre tre guardie che gli sconosciuti accolsero con una fitta sassaiuola. Una guardia fu ferita ad una gamba da un sasso. Fu aperta un'inchiesta.

IL NUOVO MINISTERO ITALIANO.

ROMA 9 (N). I nuovi ministri on.i Luzzatti, Salandra, Sacchi e Carmine presero oggi possesso dei loro uffici. Gli on.i Di San Giuliano e Guicciardini ebbero un lungo colloquio; così pure gli on.i Carmine e Tedesco. Ad ore 15 tutti i ministri si riunirono a casa di Sonnino.

Si assicura che non ha fondamento la notizia che il Ministero intende di chiudere la sessione; il Ministero condurrà innanzi il lavoro d'approvazione del bilancio generale.

La «Capitale» dice che il nuovo Ministero se non avrà alla Camera accoglienza entusiastica, non l'avrà rabbiosamente ostile quale gli amici dell'on. Sonnino la fecero ai Ministeri Zanardelli, Giolitti e Fortis.

LA CRISI UNGHERESE

Fejervary e Vörös a Vienna.

BUDAPEST 9 (U. B.) Stamane è stato tenuto Consiglio di ministri. All'1.45 il barone Fejervary è partito per Vienna. Il re lo riceverà domani in udienza speciale. Il ministro del commercio Vörös è pure partito nel pomeriggio alla volta di Vienna per affari di ufficio.

La coalizione per intensificare la resistenza.

BUDAPEST 9 (U. B.) Il partito dell'indipendenza tenne oggi una riunione, presieduta da Kossuth. Questi comunicò che i membri del comitato direttivo si recheranno il 19 corr. a Fiume, dove s'incontreranno coi deputati croati e dalmati, ed esortò i deputati a partecipare nel maggior numero possibile a questo convegno.

Apponyi diede spiegazioni sulla posizione presa dal comitato direttivo nelle trattative del conte Andrassy con la Corona. Disse che quantunque le proposte reali fossero state da principio inaccettabili, il comitato tentò di trovare una base per ulteriori trattative. Il pubblico ungherese non fu informato di un punto, cioè della deliberazione del comitato circa la riforma dell'artiglieria. In questo proposito, il comitato direttivo decise di guarentire la votazione del credito presente normale per l'artiglieria, ma di non approvare l'aumento dello stato di presenza e l'acquisto di nuovo materiale. L'oratore invitò la conferenza a difendere anche in avvenire i diritti della nazione.

Parlarono poi i deputati Kmety e Polonyi e quindi il partito prese atto della risposta data dal comitato direttivo al messaggio reale.

Uray domanda al presidente se il comitato direttivo abbia provveduto all'organizzazione della resistenza nazionale per il caso che si ricorresse all'assolutismo.

Kossuth ed Apponyi rispondono che il comitato direttivo ha già nominato un sottocomitato, completandolo coi membri della commissione degli impiegati municipali, il quale sta occupandosi dell'ulteriore organizzazione della resistenza.

Parecchi oratori propongono di allargare l'organizzazione della resistenza specialmente nel campo economico e sociale.

Lengyel propone di nominare una commissione anche per questo scopo.

Kossuth lo ritiene superfluo, ma prega Lengyel d'elaborare un memoriale sull'organizzazione della resistenza nel campo economico, ed invita tutti i membri del partito che vogliono partecipare all'organizzazione ad annunziarsi alla presidenza. Kossuth inoltre ritiene necessario che, nel caso dell'assolutismo, levi la sua voce anche la nazione, e prega i membri del partito d'organizzare in un determinato giorno, da stabilirsi d'accordo con gli altri partiti della coalizione, comizi di protesta in tutti i collegi elettorali rappresentati da membri dei partiti coalizzati.

Barabas propone che anche in quei collegi che non sono rappresentati da membri dei partiti coalizzati si tengano comizi popolari, ma in un altro giorno. Infine il partito elesse a delegati nel comitato esecutivo i deputati Lodovico Hentaller, Bela Mezössy e conte Stefano Karoly; indi la conferenza fu chiusa.

Un articolo di Kossuth.

BUDAPEST 9 (U. B.) Francesco Kossuth scrive in un articolo: Le proposte della coalizione presentate dal conte Andrassy alla Corona significavano un armistizio. Nelle proposizioni della coalizione si parlava bensì di un appello alla nazione mediante nuove elezioni, ma questa proposta signficava soltanto che gli elettori dovevano decidere se volevano continuare la lotta per le conquiste nazionali o rimandarla a tempi più favorevoli. Nel primo caso il Governo della coalizione si sarebbe dimesso ed avrebbe continuata la lotta, anche nel secondo caso si sarebbe dimesso, ma nello stesso tempo i capi sarebbero scomparsi dalla vita pubblica, poichè tutta la loro esistenza pubblica è fusa con i diritti nazionali e sarebbe stato loro impossibile di abbandonare il loro punto di vista..

Il partito popolare.

BUDAPEST 9 (U. B.) Il partito popolare tenne oggi una conferenza approvando il procedere del comitato direttivo e votandogli la fiducia. In pari tempo il partito espresse la speranza che non si perderà di vista la meta per raggiungere la quale i partiti dell'opposizione si sono coalizzati. In particolare si difenderà la costituzione, si proteggeranno gli impiegati perseguitati e si favoriranno tutte le tendenze dirette a stabilire il buon accordo fra il re e la nazione.

AD ALGESIRAS.

La sfinge tedesca. - Il punto critico.

ALGESIRAS 9 (Havas). Pare che la conferenza sia giunta al punto critico. Tutto il mondo conosce le idee e le opinioni della Francia, fondate sulle dichiarazioni fatte da Rouvier alla Camera. Invece nessuno conosce le vedute della Germania e dei suoi delegati, i quali aspettano ancora istruzioni da Berlino. Finora i francesi dimostrarono in tutti i problemi marocchini una conoscenza di causa, notata ed apprezzata da molti. Essi ebbero di mira soltanto l'interesse del Marocco e delle Potenze, facendosi disinteressatamente propugnatori della «porta aperta», ed infondendo alle Potenze il convincimento della loro buona fede. Tutti i delegati attesero allo studio delle riforme nell'intento concorde di raggiungere la meta prefissa. Tutte le apprensioni delle Potenze per i loro interessi sono divenute superflue, ed è subentrato un completo mutamento di sentimenti a favore della Francia. Tutte le potenze sono coinvolte che sarebbe inutile l'opera delle riforme senza il ristabilimento dell'ordine, il quale però può essere assicurato esclusivamente dalla Francia. Ora è la questione di sapere se vi sieno, all'infuori degli interessi del Marocco e delle Potenze, altre ragioni che potrebbero ritardare l'unica soluzione possibile. L'idea di affidare il mantenimento dell'ordine al sultano provoca ilarità generale, perchè l'autorità del sultano è molto limitata. Tutte le altre soluzioni diverse da quella di affidare il mandato alla Francia sono considerate inattuabili e dannose agli interessi degli europei: questo è esattamente il ragionamento dei delegati. Il mutismo e le scappatoie della Germania pesano gravemente sulla conferenza, la quale desidera una soluzione franca, leale ed utile al Marocco e alle Potenze, e che non offenda l'amor proprio di nessuno.

Il comitato di redazione sta compilando il progetto relativo alla regolazione dei dazi. Il progetto sarà presentato alla conferenza nella seduta di domani. Si spera di potere aumentare notevolmente gli introiti doganali mediante questo regolamento, che tende specialmente ad impedire il contrabbando di armi. La questione della Banca di Stato e quella della polizia non possono ancora essere messe in discussione perchè i delegati germanici finora non hanno ricevuto istruzioni definitive. Continua lo scambio di dispacci fra Algesiras e Berlino.

La questione del contrabbando di armi. Il sultano è d'accordo.

PARIGI 9 (N). L'«Eclair» ha da Algesiras che i delegati germanici conte Tattenbach e von Radowitz ebbero un importantissimo colloquio col delegato inglese Nicholson. E' giunta la risposta del sultano riguardo al contrabbando di armi; il sultano accetta quasi tutti gli articoli del progetto e domanda solo delle spiegazioni riguardo a singoli punti. La risposta dimostra le buone intenzioni del sultano.

Jaurès e la sua interpellanza marocchina.

PARIGI 9 (N). Jaurès scrive nell'«Humanité» che la sua interpellanza sul Marocco (vedi «Piccolo» di ieri») fu determinata dalla dichiarazione del «Matin» che la Francia non cederebbe nella questione della polizia. Jaurès dice: E' dunque stabilito che il Governo è perfettamente estraneo a questa dichiarazione del «Matin»; noi dobbiamo trarne la deduzione che dovremo sorvegliare più attentamente che mai la direzione dei nostri affari esteri. Allorchè noi ieri presentammo la nostra interpellanza, il signor Ribot e alcuni nazionalisti protestarono, è vero, ma una gran parte della Camera ha approvato il nostro procedere. Molti deputati temono che si possa scambiare la politica della Francia coi progetti d'una certa stampa; ora però l'Europa sa che le vedute del Governo non sono già rispecchiate nelle enunciazioni di alcuni giornalisti dalla testa improvvisamente riscaldata.

Ottimismo.

PARIGI 9 (N). Il «Petit Parisien» ha da Pietroburgo: Un diplomatico dichiarava ieri: Noi abbiamo ricevuto dalla Germania l'assicurazione formale che un conflitto franco-tedesco sarebbe evitato. La Russia si adopera ad assicurare una soluzione pacifica. Queste previsioni ottimistiche sono condivise da tutto il corpo diplomatico.

LONDRA 9 (N). Il corrispondente dello «Standard» ad Algesiras telegrafa che un ambasciatore gli ha dichiarato che la Francia e la Germania giungeranno certamente ad un accordo che soddisferà l'Europa ma non soddisferà coloro che conoscono il Marocco e speravano che le sue ricchezze diverrebbero un bene universale.

I disordini nella chiese di Francia.

Gravi incidenti a Versailles.

PARIGI 9 (N). I giornali recano notizie sui gravi disordini nella chiesa di Saint Simphorien a Versailles. Gendarmi, dragoni e zappatori sbarravano l'accesso alla chiesa, di cui la folla aveva trovato la porta chiusa. Dopo le intimazioni d'uso, gli zappatori demolirono la porta a colpi di ascia. Il prefetto volle entrare per primo al solo scopo di conciliazione, ma alcuni clericali che si trovavano sull'organo, gettarono contro di lui delle sedie. Il sindaco riportò una ferita alla testa lunga 4 centimetri. I gendarmi occuparono la chiesa. Una ventina di giovani continuarono a gettare proiettili malgrado gli appelli alla calma fatti dalle guardie. L'organo fu fatto sgombrare. Tre agenti, uno zappatore e quattro gendarmi furono feriti. Uno di essi fu portato all'ospedale. Si arrestarono dieci persone, fra cui l'abate Brière, che gridò: «Vigliacchi!» mentre i gendarmi entravano. L'inventario potè essere assunto.

VERSAILLES 9 (N). Il tribunale ha condannato, per i disordini avvenuti durante l'inventario nella chiesa di Saint Simphorien, il signor de Vezin, ex ufficiale, a due anni di carcere e 300 franchi di ammenda, e Du Hamel, un ricoverato dell'ospizio civico, a due anni di prigione e 500 franchi di ammenda. Il tribunale ha pronunziato altre pene varianti da un anno a sei mesi di prigione.

CHERBOURG 9 (N). Nella chiesa di San Pietro, capoluogo di cantone, presso Cherbourg, il clero e i fedeli hanno protestato contro l'inventario. La polizia ha arrestato il barone e la baronessa De Espinois.

A Parigi

PARIGI 9 (N). L'inventario dei beni delle chiese fu eseguito oggi senza incidenti a Sant'Anna della Casa Bianca. Il pronao della Maddalena era oggi, come nei giorni precedenti, occupato da un gruppo di giovanotti, che intendevano di opporsi all'entrata dell'ispettore nel caso che questi si fosse presentato. Fra i curiosi raccolti sul marciapiede si trovava un certo numero di persone che protestava contro i preparativi fatti dai clericali. Parole vivaci furono scambiate fra dimostranti e controdimostranti. Questi ultimi finirono per gettare delle pietre in direzione della chiesa e due persone che si trovavano sulla scalinata furono colpite. Avendo alla loro volta i dimostranti cattolici gettato sugli avversari vari proiettili, i controdimostranti, il cui numero si era rapidamente aumentato e raggiungeva il mezzo migliaio, tentarono l'assalto del pronao e, forzata una porta dietro la chiesa, occuparono tutte le adiacenze. Intervenne la polizia con numerose guardie a mettere fine all'incidente e a proteggere la ritirata dei cattolici. Questi fatti la voce pubblica li esagerò alquanto, e si parlava di colpi di rivoltella e d'altro, ciò che invece non avvenne.

CAMERA FRANCESE.

La convenzione commerciale con la Russia.

PARIGI 9 (N). La Camera discute la convenzione con la Russia. Plichon constata che la Russia non ha fatto concessioni di sorta. La convenzione concerne affari economici, e perciò si può discutere liberamente in proposito; l'amicizia della Francia per la Russia non entra in questione. L'oratore dichiara che voterà contro la convenzione.

Doumergue domanda l'aggiornamento della discussione. Dice che le nuove tariffe coi loro dazi proibitivi impedirebbero ogni allargamento dell'esportazione francese per la Russia, specialmente di vini da tavola. Con questa convenzione ci si vuol solo gettare polvere negli occhi. L'oratore descrive le condizioni sfavorevoli dei viticultori francesi, e rimprovera al Governo di aver trascurato di procurare maggiore smercio ai vini francesi in Russia. Chiude dicendo: Noi avremo potuto ricordare alla Russia i servigi che le abbiamo reso: abbiamo piazzato nel nostro paese i suoi valori; ora la Russia dovrebbe accettare le nostre merci.

Rouvier, presidente dei ministri: Questo linguaggio è assolutamente indegno dei negoziatori francesi e della grande nazione in nome della quale parlano.

Doumergue: Appunto perchè noi crediamo al progresso della nazione russa, e perchè nutriamo simpatia per il paese a noi alleato, contiamo di procurarci in esso grandi territori di smercio, ed abbiamo perfettamente il diritto di dire ai russi: «Eccovi il nostro denaro, ma prendete anche i nostri prodotti». La Russia voglia dare la prova della sua buona volontà (applausi da molti banchi).

Lauraine, relatore, difende la convenzione e dice: Noi abbiamo ottenuto diverse riduzioni in confronto della tariffa convenzionale. Senza dubbio esse sono insufficienti, ma noi non potemmo fare di più (interruzioni, movimento in diverse parti dell'aula).

Debussy crede che si debba accettare egualmente la convenzione, giacchè, respingendola, la Russia godrebbe del trattamento della nazione più favorita, mentre le merci francesi sarebbero trattate secondo la tariffa massima. Espone nuovamente i pericoli che potrebbero derivare dal rigetto della convenzione.

La discussione dell'argomento è rinviata a lunedì.

La questione de la Rochefoucauld.

Si svolge quindi l'interrogazione che vi ho annunziato ieri del deputato Meslier intorno alla rapidità con cui fu discusso il ricorso del marchese de la Rochefoucauld. Il guardasigilli Chaumier risponde che nessun privilegio fu usato a vantaggio del marchese. Soltanto la sua domanda di immediata libertà provvisoria essendo stata respinta, la Corte d'Appello fu invitata a pronunciarsi in proposito e poichè ormai la Corte d'Appello doveva entrare nel merito della questione e poichè si trattava di un flagrante delitto, la cosa era di una semplicità eccezionale. La Corte d'Appello trovò giusto trattare il merito della causa e pronunciò sentenza in tale riguardo. D'altra parte il guardasigilli assicura essere sua cura continua di abbreviare per quanto possibile i termini della detenzione preventiva e di accelerare sempre il cammino della giustizia.

Il maggiore Cuignet collocato a riposo.

PARIGI 9 (B). Nell'odierno Consiglio dei ministri fu sottoscritto, su proposta del presidente Loubet, un decreto che mette in stato di riposo con metà dello stipendio il maggiore Cuignet, per la sua lettera al ministro della giustizia, nella quale accusava di falso il generale André. Su proposta del ministro della marina furono esonerati dal servizio attivo i capi ingegneri di marina Dogeres e Taubusson, per aver preso parte alle dimostrazioni nelle chiese di Cherbourg.

I lavoratori del porto di Tolone.

TOLONE 9 (N). Iersera il sindacato di lavoratori del porto ha tenuto una riunione alla quale assistevano 5000 operai. Dopo alcuni discorsi la riunione ha votato un ordine del giorno col quale gli operai si impegnano a non accettare lavoro a cottimo e a ricominciare l'agitazione se si imponesse loro questo sistema.

L'ostruzione dei radicali moderati alla Scupcina.

BELGRADO 9 (N). Il gruppo dei radicali moderati deliberò di continuare l'ostruzione fintantochè il Governo risponderà alla sua interpellanza sulle relazioni con l'Austria-Ungheria. La maggioranza della Scupcina vuole le dimissioni del Governo per facilitare la stipulazione della pace con l'Austria-Ungheria. Il Governo è irresoluto. Il re respinse la proposta del Governo di sciogliere la Scupcina.

I vecchi radicali contro il generale Gruich.

BELGRADO 9 (B). Il club dei vecchi radicali decise di espellere dal partito il generale Gruich per il suo contegno di ieri. In uno scritto pubblicato nell'organo del partito vecchio radicale «Samonprava» il generale Gruich giustifica la sua partecipazione alla seduta della Scupcina di ieri, dicendo che ricevette dagli elettori il mandato di cooperare all'unione dei due partiti radicali. Il giornale nota che Gruich non cooperò con l'appoggio dei giovani radicali che ad inasprire la scissione del partito radicale.

BELGRADO 9 (B). La Scupcina non fu oggi in numero legale per l'assenza dell'opposizione e di tre deputati governativi, come pure del generale Gruich.

Il Gabinetto non si è dimesso.

BELGRADO 9 (N). Da fonte ufficiale si smentisce la notizia che il gabinetto abbia date le proprie dimissioni.

IN RUSSIA.

Quando si convocherà la Duma?

PIETROBURGO 9 (N). Il maresciallo della nobiltà, principe Troubetzkoi ha chiesto tre volte ai circoli competenti di Pietroburgo quale sia il termine fissato per la convocazione della Duma dell'impero, ma non ebbe alcuna risposta.

Per la compilazione delle liste elettorali.

PIETROBURGO 9 (Agenzia tel. pietroburghese). Il conte Witte invitò telegraficamente i governatori della Russia europea a prendere misure energiche per accelerare la compilazione e la pubblicazione delle liste elettorali.

Attentato contro un treno militare.

BERLINO 9 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia che nella stazione di Otzvok della ferrovia della Vistola all'avvicinarsi di un treno militare due individui sconosciuti si precipitarono sul guardascambi, lo imbavagliarono e poi posero il cambio su un binario sul quale si trovava già un treno. Il personale di servizio si accorse dell'attentato e fece fermare il treno militare ancora in tempo evitando così una catastrofe. I due individui fuggirono.

Verso la calma nel Caucaso.

PIETROBURGO 9 (Ag. pietrob.) Il luogotenente conte Voronzoff-Dasckoff telegrafa allo czar da Tiflis in data 7: Gli abitanti di Osurgheti hanno rinnovato il giuramento di fedeltà. Un riparto di truppe inviato ad Ielisavetpol ha reso libera la strada di Sciuscia-Ievlach, ha rifornito di viveri Sciuscia, e a quanto pare ha anche ottenuto la riconciliazione fra le nazionalità che erano fra loro in lotta.

I cadaveri dei giustiziati. - Inumano rifiuto.

VARSAVIA 9 (N). I genitori di molti rivoluzionari giustizati si rivolsero alle autorità chiedendo la consegna dei cadaveri dei figli per dare loro sepoltura nel cimitero israelita. Le autorità respinsero la domanda.

Il processo contro il tenente Schmidt.

PIETROBURGO 9 (B). A quanto annunzia lo «Slovo» da Sebastopoli, in data di ieri, gli ufficiali che chiesero la pertrattazione pubblica del processo del tenente Schmidt e l'accettazione di alcuni postulati dei marinai, furono trasferiti nell'Estremo Oriente.

Fra gli accusati che si trovano a bordo del piroscafo «Saratoff» e su altri piroscafi si manifesta eccitamento. Sulla corazzata «Caterina II» sarebbero stati arrestati parecchi ufficiali.

La voce di Tolstoi.

PIETROBURGO 9 (N). Una personalità arrivata da Jasnaja Poljana racconta che Tolstoi sta preparando un appello al Governo, al popolo ed ai rivoluzionari russi nel quale il grande scrittore condanna come già in passato la rivoluzione, perchè dannosa al popolo russo. L'appello sarà pubblicato nei giornali inglesi. Tolstoi gode ottima salute.

Massimo Gorki aggravato.

PIETROBURGO 9 (N). La malattia polmonare, di cui soffre Massimo Gorki, va peggiorando.

Sciopero composto.

BUDAPEST 9 (U B).. Nelle miniere di carbone di Lupeny è terminato lo sciopero. Le domande degli operai furono accettate. I minatori sono scesi oggi al lavoro.

I legati del professor Menger. VIENNA 9 (N). Il professore Antonio Menger che possedeva la più grande biblioteca socialista del mondo, istituì erede della medesima come pure di tutto il suo avere l'università di Vienna. Con la sua sostanza si dovrà creare un'istituzione intitolata «Biblioteca Antonio Menger» per lo studio critico e ripubblicazione di vecchi autori che si resero benemeriti del popolo. Nel ramo politico si accetteranno solo autori democratici, in quello economico autori socialisti ed in quello teologico solo autori antiortodossi. Il defunto dispose che i suoi funerali fossero semplicissimi senza cerimonie e senza preti.

Giornalisti inglesi a Trento. TRENTO 9 (N). Il 18 corr. saranno a Trento, ospiti del Municipio e della Società per il movimento dei forestieri, venti giornalisti inglesi, che viaggiano per raccogliere dati e vedute per l'Esposizione di Londra.

Per la mancanza di vagoni a Venezia.

VENEZIA 9 (N). Stasera al Consiglio comunale, il sindaco protestò in forma vivacissima contro il servizio di Stato, per la grave situazione del porto, minacciando le dimissioni qualora non si provvederà. Il Consiglio votò, tra applausi, un vibratissimo ordine del giorno in questo senso.

Un tenente impazzito, omicida.

PISA 9 (N). Sul fatto comunicatovi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) posso darvi i seguenti particolari: Ieri verso le 18 il tenente Nino Venturi, di Terranuova, recatosi a trovare certo Dante Balestri, fattorino del tram interprovinciale, venne per ragioni d'interesse, a diverbio con lui. La moglie del Balestri, da una camera sottostante udì il tenente a gridare: «Bada che sono napolitano!» e poi un colpo d'arma da fuoco. Alla detonazione accorsero la madre e un figlio del Balestri che lo videro steso al suolo in un lago di sangue. Il tenente tentò di fuggire, ma incontrata la vecchia madre del Balestri, le sparò a bruciapelo un altro colpo, uccidendola. Un altro colpo sparato dal tenente ferì il ragazzo, accorso con la nonna, alla scapola sinistra. In quel momento accorreva il cognato del Balestri e il tenente gli sparò contro un altro colpo però senza colpirlo. Giunto in istrada, dove la gente si affollava, il forsennato tenente sguainò la sciabola con cui e con la rivoltella si fece largo e scomparve verso la campagna. Intanto il Balestri, in condizioni disperate e suo figlio pure in istato gravissimo, furono portati all'Ospedale e la morta alla sala anatomica. Tutta la città fu sossopra per il tragico oscuro avvenimento. Il Venturi è tenente del 7.o artiglieria; ha 35 anni. Le autorità sono in moto per rintracciarlo ma senza riuscirvi. Soltanto stamane fu trovata la sciabola del tenente, appoggiata ad un albero nei pressi di Sant'Ermete. Nessuna altra traccia si ha del tenente, che si crede che si sia ucciso.

PISA 9 (N). Il tenente Venturi fu arrestato a Livorno. Se ne stava tranquillo in una camera ammobiliata. Dei feriti il Balestri Dante è morto, il figlio Cornelio è moribondo.

Neve a Venezia e nel Veneto.

VENEZIA 9 (N). Oggi nevicò largamente per parecchie ore, ma la neve non attecchì. Da notizie dal Veneto si apprende che nevicò dovunque copiosamente. Molte linee telefoniche e telegrafiche sono interrotte.

Per il ricorso Murri e complici.

ROMA 9 (N). Oggi alla cancelleria della Cassazione furono messi a disposizione degli avvocati gli atti del processo Murri. Non fu però fissata ancora la data per la discussione del ricorso Murri.

Triste fine d'un chimico.

PALERMO 9 (N). Il noto chimico prof. Rosario Strazzer, mentre stava preparando dell'ossigeno, fu vittima dello scoppio d'una bomba metallica, che gli ridusse la testa a brandelli. Due inservienti del gabinetto furono leggermente feriti. La madre del dottore pare impazzita dal dolore.

Cattura d'un assassino.

NAPOLI 9 (N). E' stato arrestato all'hôtel Royal, ove serviva come cameriere, certo Giuliano Gault, che la polizia ricercava perchè reo di assassinio. Il Gault da Marsiglia era riuscito a riparare a Genova donde si era recato a Napoli.

Grave incendio a Cettigne.

CATTARO 9 (N). Dall'altra sera imperversa a Cettigne un grave incendio. Il fuoco scoppiò nella cancelleria del Ministero della giustizia e si propagò rapidamente, distruggendo tutto l'edifizio e quattro case attigue. Anche l'archivio giudiziario è distrutto. Si teme che nelle fiamme sieno periti due impiegati.

55 morti in una miniera allagata.

JOHANNESBURG 9 (N). Causa le continue pioggie la miniera di South Rose fu allagata. Annegarono 55 indigeni.

IL PRINCIPE CONSORTE (114)

Non accade sovente, ai cronisti, di parlare con sovrani; e per più giorni, il bravo giornalista, aveva fatto argomento dei suoi discorsi, coi colleghi e cogli amici, la conversazione avuta con S. A. R.

— «Se vi sono ancora dei punti oscuri, il principe li chiarirà» - disse fra sè il vecchio cronista. E si accinse a interrogarlo, come avrebbe fatto un giudice istruttore con un imputato, ricorrendo cioè alle domande più astute sulle circostanze più minute.

Alzò al testa e fissò gli occhi negli occhi di Vittorio.

La faccia aperta e leale del giovane era già di per sè stessa la prova più convincente che aveva detto il vero.

La somiglianza perfetta col defunto principe, testimoniava in suo favore meglio di ogni argomento.

— Che cosa sarà successo al castello dopo la vostra fuga? - domandò lo Steiner con d'aria di chi vuol sapere fin l'ultimo episodio di un romanzo interessante.

— Io non lo so - rispose il giovine. — Ma giudico dai fatti che deve essere accaduto quello che io avevo divisato.

«Raimonda ha eseguito fedelmente tutte le mie istruzioni. La mia fuga deve essere stata inavvertita per tutto quel giorno e per la notte seguente. Raimonda avrà figurato di portarmi il cibo all'ora dei pasti. Il giorno di poi avrà tolto quella parte d'inferriata che io avevo segato e avrà appeso la scala di corda alla finestra. Quindi avrà gridato e saranno accorsi i miei carcerieri a constatare l'audace evasione.

«Indubbiamente essi avranno pensato che io fossi fuggito durante la notte. Avevo invece un giorno di vantaggio, altrimenti mi sarebbe stato impossibile sfuggire alle loro ricerche.

— Ma nel primo giorno della vostra assenza essi non avranno più udite le grida, il rumore che eravate solito fare fingendovi ubriaco, e ciò non li avrà insospettiti?

— Da che il vitto mi era portato da Raimonda invece che dal solito servo io avevo dato a credere di essermi un po' calmato. E di ciò la donna menava vanto coi miei carcerieri.

«Se essi non udirono la mia voce in tutto quel giorno, probabilmente non se ne fecero caso.

— Ma come spiegate - disse lo Steiner - che il principe Valfredo e i suoi complici sieno riusciti a ingannare tutto un popolo compresa la regina, compresa la Corte?

«Com'è che fu trasportato a Fresia un cadavere al quale furono resi tutti gli estremi onori?

— Questo io non lo so. Dal giorno del duello fui rinchiuso in carcere dove certo non giungevano notizie di sorta.

— Non vi curaste di domandarne a Raimonda?

— Sì, ma la donna ne sapeva meno di me.

— Quali sono adesso le vostre intenzioni? - domandò lo Steiner. — Perchè avete voluto parlarmi? In che cosa posso esservi utile?

— Risponderò a una domanda per volta - rispose Vittorio. — Le mie intenzioni sono semplicemente queste: rivendicare il mio posto a fianco della regina, svelando tutto l'infame intrigo di cui fui vittima.

— Impresa molto ardua! - esclamò il cronista. — I vostri avversari hanno ancora tutte le armi di cui erano in possesso allorchè vi costrinsero ad arrendervi ai loro voleri.

— Non tutte: Raimonda mi ha solennemente giurato che rivelerà tutta la storia della nostra relazione a Parigi e tutte le arti a cui i miei avversari ricorsero per strapparle quella falsa dichiarazione.

— Sta bene; ma essa si trova ora in balia dei vostri nemici. Chi sa che non possa essere indotta a confermare le antiche accuse per le stesse ragioni che la consigliarono a dire il falso la prima volta!

— Ammettiamolo pure. Io avrò però contro i miei nemici un'arma più formidabile della loro: la congiura contro di me e la pubblica mistificazione.

— Bisogna provarla.

— La proverò; non mi sarà difficile il farlo. In quanto ai documenti che riguardano mio padre....

— Di quelli non parliamo. Ormai non hanno più alcun valore...

— Perchè dite questo, signor Steiner? - domandò Vittorio sorpreso.

Ugo Melpit. (Continua).

CRONACA LOCALE

Il Comune si appella ai Tribunali Supremi.

La Delegazione municipale ha deliberato nella seduta di iersera di presentare, oltre alla già annunziata protesta al Ministero, il gravame contro i rescritti ministeriali che tolgono al Magistrato le attribuzioni delegate al Comune quale Autorità politica di prima istanza. Il gravame sarà contemporaneamente presentato tanto al Tribunale dell'Impero quanto alla Corte di giustizia in affari amministrativi, ai quali sarà chiesto di dichiarar illegali i rescritti governativi, rispettivamente di annullarli.

Già quando la Delegazione affidò alla commissione giuridica l'esame della opportunità di presentare contro i rescritti ministeriali reclami o gravami ai Supremi Tribunali dello Stato, esprimemmo il parere che la civica Rappresentanza, messa dinanzi ad un così grave provvedimento, doveva di certo preoccuparsi di non lasciar intentato alcun mezzo per porre in luce la ingiustizia dell'atto commesso in danno del Comune e dei cittadini. Ma subito dichiarammo che se anche le leggi fossero meno incerte ed oscure, ogni rimedio si appaleserebbe vano contro una misura che deriva dal «sic volo, sic iubeo».

Fummo raffermati in tale opinione dall'on. Veneziani, il quale, all'adunanza di protesta del 2 febbraio dichiarava che se anche fosse più profondamente convinto della illegalità del provvedimento, non cercherebbe per parte sua la giustizia dei Tribunali di Vienna, che ci hanno dato sempre torto quando più avevamo ragione. La Delegazione municipale ha evidentemente pensato che i gravami non potevano in verun caso nuocere e che almeno avrebbero rappresentato una nuova documentazione del diritto della città.

*

Come i lettori ricorderanno, l'atto del Governo si richiama al § 128 dello Statuto civico, che, mentre nel primo capoverso impone al Magistrato l'obbligo di trattare tutti gli affari compresi nelle attribuzioni demandate dallo Stato al Comune, riserva, nel secondo capoverso, al Governo la possibilità di far assumere tali affari, «se lo trovi necessario», in tutto o in parte, da impiegati a ciò destinati da lui stesso.

Di contro a questa riserva dello Statuto del 1850, si ergerebbe una serie di leggi posteriori, le quali, attribuendo ai Magistrati delle città con proprio statuto mansioni d'ordine politico, non prevederebbero esplicitamente la possibilità che tali mansioni sieno sottratte ai Comuni statutari. Prima e più importante fra tali leggi, perchè di carattere fondamentale e generale, sarebbe la legge del 19 maggio 1868, la quale al § 4 dispone che «sotto la direzione del capo della provincia gli affari dell'amministrazione politica vengono trattati dalle Autorità politiche provinciali, dalle Autorità politiche distrettuali dello Stato e d a g l i u f f i c i c o m u n a l i d e i C o m u n i d o t a t i d i p r o p r i s t a t u t i». Dal che parrebbe conseguire che ai Comuni con proprio statuto viene conferita l'amministrazione politica di prima istanza incondizionatamente e illimitatamente, come un attributo congenito al loro carattere di Comuni con proprio statuto, con ciò che non ne possano essere privati in nessun caso finchè non sia loro tolto il proprio statuto.

D'altra parte il Governo sembra pensare che l'assenza, nella legge del '68, di ogni disposizione circa il diritto del Governo a richiamare a sè le attribuzioni delegate ai Magistrati, lascia inalterate le disposizioni al riguardo vigenti nei singoli statuti. Per annullare il diritto assicurato al Governo di riavere in proprie mani le attribuzioni da lui delegate ai Magistrati, non basterebbe il silenzio della legge del 1868 e delle leggi successive, ma sarebbe occorsa a ciò una disposizione esplicita che derogasse alla speciale disposizione dello Statuto. Tanto è ciò vero che anche tutti gli altri statuti successivi al 1868 e fin l'ultimo promulgato tre anni or sono per Vienna, prevedono con disposizioni quasi uguali a quelle dello Statuto triestino, il diritto del Governo a privare i Comuni delle attribuzioni delegate, il che non sarebbe potuto avvenire se la legge del 1868 avesse inteso di conferire alle città con proprio Statuto un diritto inalienabile, anzichè un onere del quale potessero ad ogni momento essere liberate.

*

Comunque, al disopra della lettera della legge, il Governo oltre ad una patente ingiustizia, ha commesso anche una violenza allo spirito dello Statuto quando deliberò di togliere le attribuzioni delegate al Magistrato civico per sempre anzichè temporaneamente. Ogni illusione è vana: l'«i. r. consigliere di Luogotenenza in Trieste» non è che una forma larvata di Capitanato distrettuale e le attribuzioni delegate, una volta sottratte al Comune, mai più saranno lasciate uscire dal dominio governativo. Ora l'autorizzazione data dagli statuti delle varie città al Governo in tale riguardo, è destinata evidentemente a gravi situazioni straordinarie e però temporanee, non a sopprimere per sempre una prerogativa che è, in fondo, inseparabile dal concetto di città statutaria. Così intesero tale funzione i congressi periodici delle città delle cui discussioni abbiamo già preso notizia, - così intese codesto istituto il Governo medesimo che ne' suoi famosi «Studi per la riforma dell'amministrazione interna» considera inattuabile la soppressione delle prerogative dei Magistrati quali Autorità politiche senza una generale riforma legislativa di tutta l'amministrazione.

Naturalmente, al Governo sarà facile girare lo scoglio dichiarando che nulla esclude il ritorno delle attribuzioni delegate al Magistrato quando sieno sparite le «cause» che lo indussero a toglierle. Ma tutti sanno fare di simili dichiarazioni l'apprezzamento che si meritano.

I gravami non hanno per legge effetto sospensivo. E perciò lunedì il nuovo ordine di cose entrerà ugualmente in vigore.

Un articolo di Enrico Ferri.

Enrico Ferri pubblica nell'«Avanti!» di Roma un articolo nel quale mette in burletta le fantasie della «Zeit» che sogna sempre tranelli italiani, e difende - lo diciamo subito - la dimostrazione socialista di domenica, dichiarandone limitato l'obiettivo a una protesta contro quanto era stato detto nell'adunanza della «Patria». Ma egli parla pure delle condizioni di Trieste, del diritto, anzi del «dovere» che ha la nostra nazionalità di difendersi dall'espansione slovena e tedesca, ed esprime la più sincera simpatia per la difesa dell'autonomia del Comune di Trieste.

Ecco le parole di Ferri:

«A Trieste realmente gli italiani sono pressati dallo spirito di espansione slovena e tedesca.

«Ma il programma socialista di Bruna, accettato dai socialisti di ogni nazionalità viventi in Austria, ha stabilito che se il proletariato non può subordinare la lotta di classe, per la sua emancipazione economica e morale, alle lotte di supremazia nazionalista (che giovano soltanto al Governo centrale, che si regge sul «divide et impera»), ogni nazionalità però ha il diritto, e noi diciamo anche il dovere, di difendere la propria civiltà e quindi vedersi assicurata, nel musaico dell'impero austriaco, la propria autonomia.

«Non c'è dubbio quindi - come ha pure detto il nostro compagno Arturo Labriola, che ora trovasi a Trieste - non c'è dubbio che per la difesa dell'autonomia del comune di Trieste noi non possiamo che avere la più sincera simpatia».

DOV'ERANO?

Nelle lotte contro il Governo i deputati socialisti hanno avuto alleati gl'italiani.

Ma se a un voto uno dei diciotto mancò, il «Lavoratore» tonò subito: «Dov'erano gli italiani?»

Pure, sulla base del programma, gli italiani hanno diritto di disinteressarsi da questioni che non tocchino i loro paesi. D'altro non hanno promesso d'interessarsi; per altro non si può chieder loro: «Dove eravate?»

*

I socialisti, per contro, si considerano rappresentanti di un programma universale. Questo programma è contro il Governo accentratore; questo programma è per le autonomie comunali.

Pure, allorchè gli italiani cercarono tre firme per una proposta d'urgenza contro il Governo accentratore e in difesa dell'autonomia di Trieste, non le trovarono. Dov'erano i deputati socialisti?

Pure, allorchè l'on. Hortis chiese l'apertura della discussione, come voto di sfiducia contro il ministro dell'interno, solo alcuni tedeschi votarono con gl'italiani. Dov'erano i deputati socialisti?

*

Qui, il partito socialista, allorchè delibera una protesta contro il Governo o gli vuol rimessa una petizione, si rivolge all'on. Ellenbogen, che considera e anche chiama «il deputato di Trieste».

Dov'era l'on. Ellenbogen allorchè gli italiani cercavano tre firme?

Dov'era l'on. Ellenbogen allorchè chiesero l'apertura della discussione?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Teresa ved. Caffieri dalle famiglie di Guido e Nicolò Moggioli cor. 10; dall'avv. Silvio Hortis, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Orbanich, dalle famiglie: S. Marchiò e A. Jurissevich, cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Renato Veronese, dal sig. Ruggero Bernardino, cor. 10.

Da Guido e Cicci cor. 1.60.

Per un rimborso inopportuno, cor. 2.

Per la Cassa centrale, sezione Adriatica, ci pervennero: Festeggiando il nuovo dottore Piero Riosa di Capodistria, membro della «Tavola bassa» nella trattoria di Alfredo Simone a Graz, cor. 16.

— Ecco la XXXI lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: L. Deperis cor. 2, Aldo Bolti 2, L. Bontempo 2, Giov. Eelahardt 2, Angelo Valle 2, Silvia Colognatti 2, Aldo Sotto Corona 2, G. Barcich 5, P. Privileggi 10, G. Treves 1, Gildy Bresquar 1, Nina Luzzatto 2, G. Chiopris 7, Gius. Colautti 1, Vittorio Kraussneg 1, dott. Cominotti 5, Arturo Risegari 1.20, Elodia Oblath 1, Eulalia Godina 2, Aldo Grego 2.

da *S. Croce*: Giuditta Niederkorn cor. 2.

da *Servola*: Riccardo Moretti cor. 5.

Società di Minerva. - I Musei commerciali. Quella che ieri doveva essere modestamente una serata di conversazione, risultò, per la valentìa del relatore e per l'interessamento dei circoli commerciali, una vera e propria conferenza.

Il prof. Giulio Morpurgo, che alla iniziativa per la istituzione del Museo commerciale triestino diede studi e cure instancabili, parlò de' Musei commerciali con raro dominio della materia. Egli rifece la genesi di questi potenti cooperatori del progresso commerciale; li seguì a traverso le loro successive trasformazioni da raccolte di carattere quasi esclusivamente storico a fattori della vita presente e dello sviluppo avvenire dei traffici, onde il nome di Musei, se nella significazione comune della parola può parer non più appropriato alla cosa, le si attaglia con pieno diritto se il Museo viene concepito così come la Grecia antica lo ebbe, non raccolta di cose morte, ma palestra di discussioni e di studi.

L'oratore parlò a lungo de' Musei commerciali adibiti al servizio particolare della scienza, de' Musei coloniali, di quelli d'esportazione per venire alla forma più moderna e più complessa del Museo commerciale generale, del quale diede il primo esempio ed è tuttora il modello migliore il grandioso Museo di Bruxelles.

Dopo aver ricordato che a Trieste già Pasquale Revoltella voleva istituita una raccolta di merci e l'idea fu ripresa più tardi senza fortuna immediata dal prof. Vierthaler, il conferenziere rivendicò alla Camera di commercio il merito d'aver seguito l'esempio degli altri empori commerciali e d'aver messe le basi al Museo commerciale che sta per sorgere fra noi, con organizzazione corrispondente agli speciali bisogni e alle speciali condizioni del paese, ma in ogni caso rappresentando per certi aspetti uno stadio superiore a tutto quanto sinora si è fatto altrove.

Svolta nelle sue linee generali da noi già segnate l'attività imminente del nuovo istituto, ne rilevò la utilità e confutò alcune obiezioni. Disse i motivi per cui devesi respingere e la dipendenza di tali istituzioni dalla burocrazia dello Stato e la loro concessione in balia alla speculazione privata. Sorto per opera della rappresentanza commerciale, quasi appendice alla sua normale attività, mantenuto col concorso di quante istituzioni hanno a cuore lo sviluppo dei commerci locali, il Museo commerciale triestino avrà nell'interessamento del ceto commerciale la condizione prima del suo sviluppo e nei vantaggi che arrecherà a tutti, il premio alla sua operosità. Il Museo, avviando alla pratica i migliori elementi della scuola superiore di commercio, contribuirà anche ad elevare il livello della cultura dei commercianti e a dar loro con ciò una vera superiorità nelle lotte della concorrenza, non meno che a fornire ai figli del paese speciali attitudini, la cui mancanza, promovendo continue infiltrazioni straniere, costituisce un pericolo allo stesso carattere nazionale dell'emporio.

Calorosi applausi salutarono la lucida ed esauriente esposizione.

La Società fra i proprietari di stabili tenne giovedì sera nell'aula della Camera di commercio l'annuale congresso generale. Erano presenti numerosi soci. Presiedeva l'on. Leopoldo Vianello.

Approvati il verbale dell'antecedente congresso ed il bilancio, la Direzione riferì sulla sua operosità nel decorso anno sociale, rilevando l'azione da lei spiegata fra altro per la sospensione dell'aumento graduale delle imposte casatico-pigioni e 5%; per la riforma della imposta casatico-pigioni, che col suo tasso, più che doppio di quello del vicino Regno, opprime la proprietà stabile; per l'aumento del 15 al 30% dell'abbuono accordato dalla legge per spese di manutenzione; per una più severa sorveglianza delle opere d'installazione di gas e acqua; e per la riforma del servizio di asporto delle immondizie domestiche. La Direzione eccitò infine i soci a diffondere nei colleghi non ancora aggregati all'associazione la coscienza della funzione che nella vita moderna ha l'organizzazione di casta.

Dall'elezione seguita nel congresso rispettivamente nella susseguente seduta di Direzione, la rappresentanza sociale riuscì così composta: presidente, comm. Edmondo Richetti de Terralba; vicepresidenti, Leopoldo Vianello e cav. G. Burgstaller de Bidischini; segretario, Adolfo Mordo; cassiere, Angelo Alfonso Polacco; direttori, ing. Federico Angeli, Epaminonda Czorzy, avv. Giovanni Franellich, cav. Raffaele Luzzatto, cav. Giovanni Scaramangà de Altomonte e Angelo Trombetta.

Laurea. Il nostro concittadino signor Riccardo Goldschmidt si è in questi giorni laureato in medicina all'Università di Vienna.

Pensionamento. Conseguì l'approvazione luogotenenziale la deliberazione presa dalla Delegazione in sede di Consiglio, con cui fu collocato nel permanente stato di riposo Giuseppe Cessar, cursore al macelletto, per aver raggiunto il limite di età.

Congressi sociali. La Fratellanza Artigiana è convocata per giovedì 15 corr. alle 8¼ pom. nei locali sociali ad un congresso generale straordinario col seguente ordine del giorno: 1. Nomina di una commissione per la convalidazione del processo verbale del presente comizio. 2. Lettura della decisione ministeriale che non approva alcuni articoli dello Statuto riformati. 3. Comunicazioni della Direzione. 4. Discussione e deliberazione in proposito.

* Il Consorzio dei sarti terrà il suo congresso generale nella Sala Mally (via del Torrente 20, I) domani domenica col seguente ordine del giorno: 1. Lettura dei Verbali delle adunanze tenutesi addì 12/2/905 e 17/3/905. 2. Comunicazioni. 3. Presentazione per l'approvazione del bilancio pro 1905. 4. Preventivo pro 1906. 5. Proposta d'accessione del Consorzio all'Unione generale austriaca dei sarti. 6. Eventuali interpellanze e proposte. 7. Elezioni delle cariche sociali.

Il ballo della Società operaia. Stasera dunque, al Politeama Rossetti, si darà la grande festa sociale di ballo dell'Operaia. Il teatro si aprirà alle 10; le danze cominceranno alle 10.30.

Balli sociali. Animatissimo stanotte il ballo del Circolo sportivo «Juventus», datosi nel Ridotto del Politeama Rossetti. Vi parteciparono numerosissime leggiadre fanciulle e gran folla di giovanotti. Le danze proseguirono con straordinaria animazione fino a tarda ora.

Per le famiglie delle vittime delle giornate del febbraio 1902, ci pervennero:

Raccolte sul piroscafo «Daphne»: F. Peressini cor. 1, A. Pavan 1, L. Petovich 1, C. Nordio 1, G. Supin 1, S. Caris 1, R. Svosid 1, F. Doglianiti 1, G. Iacomiz 0.40, G. Maraspin 1. - Marinai: A. Brazzanovich 2, P. Benussi 2, G. Goich 1, G. Sanbugnach 1, G. Degobich 1, O. Maghissa 1, A. Lusina 1, D. Jerco 1, P. Poppovich 1, G. Cuccura 1, I. Vucov 1, P. Brazzanaich 1, M. Merdesich 1, G. Vecelli 1, P. Comenovich 1, D. Ghergas 1. - Camerieri e cuochi: V. Krasna cor. 2, V. Diechich 1, G. Fogolin 2.40, I. Deddenaro 1, E. Sabadini 1, G. Sinigaglia 1, G. Brescia 1, D. Ghergas 1.15. - Totale corone 37.95.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Augusto Tischbein dai signori: Emilio e Paolo Oblath cor. 10, dagli impiegati della ditta S. Oblath cor. 30, a favore della Poliambulanza; dal dott. Guido Früberger cor. 10, dal sig. B. Usiglio, cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Samuele Oblath cor. 10 a favore della Poliambulanza e cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dal sig. Decio Liebman cor. 20 a favore di convalescenti poveri ch'escono dall'Ospitale civico.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Albrecht dal dott. Antonio Kabler cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della sig.a Teresa ved. Ghezzo dalla sig.a Elena Gugilla ved. Mander cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Simoni, dal nob. Carlo Antonio de Almerigotti, cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani della Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

— Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Caffieri, la signora Mery ved. de Corelli elargì alla Guardia medica cor. 20; un anonimo cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico.

— Pervennero all'Albertinum, dalla signora Ursule de Parisi cor. 100.

Lo sciopero dei fuochisti e dei marinai continua stazionario. Anche ieri mattina gli scioperanti si radunarono a comizio nella palestra di via della Valle e il presidente sig. Ferdinando Castro e gli scioperanti Zörer e Biechi raccomandarono la solidarietà, augurando favorevole la soluzione della vertenza.

A comizio finito gli scioperanti, formatisi in colonna, si recarono al molo Giuseppino, quindi per le rive del mare all'ultimo molo del Punto franco. Gli equipaggi dei piroscafi «Sofia», dell'«Austro-Americana», e del «Filippo Artelli», noleggiato dal Lloyd, e sul quale era stato abbandonato il lavoro il primo giorno dello sciopero e poscia era stato ripreso, sbarcarono e si unirono agli scioperanti durante la passeggiata. Il corteo rifece la strada per le rive, per la piazza della Borsa, e per la Portizza si diresse in via della Muda vecchia, dove furono emessi fischi sotto l'abitazione del mediatore d'imbarchi Nicolò Radetich. Alle 11.30, in piazza Grande la dimostrazione si sciolse.

Dopo le 8.30 pom., essendo partito il «Francesca», dell'«Austro-Americana», con 521 emigranti, mentre l'asilo sotto Servola era ritornato nella calma, due persone, all'apparenza marittimi, si avviavano verso la pensione, recando uno un materazzo, l'altro un fardello d'indumenti. Un gruppo di cinque operai che venivano da Servola verso la città, scorgendo i due, si fecero loro addosso, gridando: «Deghe ai krumiri». Quello del fardello si diede lestamente a fuggire verso Servola, l'altro, gettato a terra il materazzo, si rifugiò dietro l'edificio dell'Ospizio marino. In quella sopraggiungevano un centinaio di scioperanti, che si recavano verso Servola, e ai quali i cinque sconosciuti gridarono: «Là dentro xe i krumiri».

Gli scioperanti, varcato il cancello della parte postica della pensione, tentarono di penetrare nell'edificio; ma già gli addetti avevano chiuse le porte. Sulla strada oltre i cinque sconosciuti di prima, si erano raccolte in breve molte altre persone, e mentre gli scioperanti gridavano di voler vedere i krumiri, contro l'edificio vennero scagliati dei sassi. Gli addetti si affrettarono a chiudere le imposte, ma in pochi minuti erano state già infrante una settantina di lastre. Quando dalla pensione, non riuscendosi ad ottenere la comunicazione telefonica, si potè inviare un messo al Commissariato di S. Giacomo e le guardie poterono venir sul luogo, i dimostranti erano già scomparsi.

* Dei piroscafi del Lloyd, ieri partì il «Sultan» per la Dalmazia, e ieri sera il «Castore» per gli scali della linea greco-orientale.

* Dal piroscafo «Hungaria» dell'Ungaro-Croata arrivato qui ieri l'altro da Cattaro, parte dell'equipaggio di coperta e quello di macchina si resero solidali con i loro colleghi scioperanti a Fiume, e sbarcarono. In seguito a ciò l'«Hungaria», che dovrebbe partire stasera per Cattaro, dovrà rimandare la partenza.

Vertenza appianata. I carpentieri in ferro dell'Arsenale del Lloyd, un centinaio, iermattina si misero in isciopero, muovendo lagni contro un capo-officina che secondo quanto essi affermano, nella distribuzione dei lavori in ore straordinarie non si sarebbe contenuto imparzialmente. Già nel pomeriggio, per intromissione del direttore dell'Arsenale e dei delegati operai la vertenza venne appianata, e gli scioperanti deliberarono di riprendere stamane il lavoro.

Convegni sociali. Questa sera, nella sala del Liceo Tartini, la sezione divertimenti della Società fra impiegati civili darà un trattenimento di drammatica e danza, con la cooperazione del complesso del Circolo mandolinistico.

* Il Club Famigliare darà domani a sera, nella sede sociale (via del Farneto 56) una soirée di dame.

* Domani a sera, alle 8, nella sala D'Aquino, il Circolo Armonia darà un trattenimento di drammatica. Si danzerà.

* Il Club ciclistico triestino darà domani sera dalle 8 alle 12, nel salone riservato del Central Pilsen, in via del Torrente, un festino sociale.

* Domani a sera, alle 8, alle Sedi riunite, l'Unione dei calzolai darà un trattenimento drammatico, cui seguiranno le danze.

* Il Circolo famigliare darà domani nel salone al Leon d'oro (via Stadion 10), dalle 4 alle 10 pom. un trattenimento di drammatica e danza.

Emigranti per l'America. Ieri mattina dopo terminato il carico al Punto franco il piroscafo «Francesca», cap. Ant. Bussanich, dell'«Austro-Americana», andò ad ancorarsi dinanzi all'albergo degli emigranti donde s'imbarcarono 521 passeggeri di terza classe, 12 di seconda e 7 di prima, tutti diretti a Nuova York. Lunedì mattina il «Francesca» arriverà a Napoli, dove è atteso da altri 500 emigranti e quindi proseguirà direttamente per l'America del Nord.

Il triestino, ferito in un accidente automobilistico, è morto. Un telegramma da Firenze, giuntoci stanotte, ci informa che iersera il triestino sig. Alfredo Panfilli, improvvisamente aggravatosi soccombette alla grave commozione cerebrale. I medici avevano sperato fino a iermattina di poterlo strappare alla morte. Spirò ad ore 17.

La notizia della tragica fine del sig. Alfredo Panfilli desterà certo la più dolorosa impressione nella città e il più vivo consenso si volgerà alla desolata famiglia.

Suicidio. Ieri alle 2 pom. la Stazione centrale di soccorso fu avvertita che al Monte Spaccato, nell'osteria «Balcan», un uomo s'era avvelenato. Attaccato il carro-ambulanza, due medici si recarono sul luogo. Invece che al Monte Spaccato, l'osteria era in prossimità di Padriciano. Steso a terra, i medici trovarono un uomo sui 35 anni, vestito all'artigiana, il quale aveva la bava alla bocca e gemeva dolorosamente. I padroni dell'osteria raccontarono che l'individuo aveva bevuto il contenuto di una bottiglia di un quarto di litro. Da una rimanenza i medici constatarono che aveva bevuto spirito denaturato. Mentre uno dei medici gli faceva la lavatura dello stomaco, l'altro gli praticava varie iniezioni ricostituenti; poi, col carro-ambulanza, lo trasportarono all'Ospedale ove fu accolto nella sesta divisione. Ma alle 8.30 pom., senza aver potuto parlare, spirò.

I rilievi di legge furono assunti dagli organi del commissariato di via Luigi Ricci, i quali rilevarono che il suicida si chiamava Giovanni Koller, di 39 anni, occupato alla ferrovia Meridionale, abitante a Padriciano 34.

Avvelenamenti involontari. Ieri mattina il cameriere dell'Hôtel Delorme Carlo Dragon, di 22 anni, bevette per isbaglio un po' d'acetosella. Accortosene, si recò all'Ospedale ove gli fecero bere gran quantità di latte e poi lo accolsero nella sesta divisione.

* Narciso Delise, di 28 anni, calderaio, abitante in via Calvola 20, ricorse iersera alla Guardia medica perchè in isbaglio aveva bevuto dell'acido muriatico diluito. Il dottore gli somministrò magnesia caustica.

Guardie che stracciano i manifesti della Delegazione municipale. Stanotte alle 1.30, vennero ai nostri uffici i signori Venceslao M., abitante in via del Molino a vento, Giorgio L. e Edoardo S. i quali ci narrarono quanto segue:

— Verso il tocco transitavamo per la via della Barriera vecchia per rincasare, quando, giunti all'angolo della via Scorzeria, abbiamo veduto due guardie di p. s. N. 339 e 258, intente a stracciare un manifesto da un albo. Mossi da una certa curiosità ci avvicinammo alle guardie ed allora constatammo che il manifesto che le guardie strappavano era quello fatto affiggere dalla Delegazione municipale per protestare contro il Governo togliente al nostro Comune le attribuzioni delegate. A breve distanza giaceva immobile a terra un uomo probabilmente ubriaco. Allora uno di noi, il M. rivoltosi alle guardie disse: - Lì per terra c'è un ubriaco che dorme, e che con questo freddo potrebbe morire assiderato; invece di strappare il manifesto del Comune, dovrebbero prendersi cura di quell'individuo. -

Le guardie vollero che il M. ripetesse quanto aveva detto, e quindi lo dichiararono in arresto conducendolo all'ispettorato di via Giuseppe Parini.

All'ispettorato ci andammo tutti. Colà il M. fu assunto a verbale da un ispettore e noi altri due che testimoniavamo, come si era svolto il fatto, fummo pure interrogati e quindi rilasciati salvo, ci disse l'ispettore, a rispondere in altra sede.

Arresto degli autori di un furto sacrilego? Mercoledì nel pomeriggio furono fermati in via S. Spiridione i notissimi ladri Luigi Devetak, di 31 anni, cocchiere, della provincia di Gorizia, espulso dalla nostra città quale pericoloso alla proprietà altrui e Alessandro Banden, di 46 anni, orologiaio, da Gorizia, anche questo già più volte punito. Perquisiti, il Devetak fu trovato in possesso di 27 pezzi d'argento che gli agenti, esaminatili attentamente, constatarono essere i frammenti di un calice e di un ciborio. Si sospettò subito che i due compari fossero gli autori di un furto di oggetti sacri commesso in una chiesa del Goriziano e furono sottoposti ad un severissimo interrogatorio.

Il Devetak ammise che gli oggetti provengano da furto ma negò di esserne lui l'autore: affermò di averli ricevuti da terze persone a lui sconosciute. Non fu creduto.

Si fecero alcuni rilievi e risultò che i due amici si trovavano a Trieste da pochi giorni: arrivarono nella nostra città, da Gorizia, martedì scorso. La polizia indaga.

Cronaca dei furti. Ormeggiato al hangar del Lloyd al Punto franco si trova sotto carico il grande piroscafo «Filippo Artelli», noleggiato per conto del Lloyd per un viaggio nell'Indocina e Giappone. Ieri mattina un ufficiale di bordo si accorse che una cassa di merci collocata in un magazzino era stata manomessa. Fatte alcune indagini constatò che doveva essere stata sottratta dalla cassa parecchia roba, cioè parecchie orologi-sveglia a suoneria. Il comandante appreso il caso, denunciò il fatto alla polizia, ed il dirigente l'ufficio del Punto franco si recò a bordo del piroscafo. Interrogati i marinai che erano stati di guardia durante la notte nessuno gli seppe dir nulla. Perquisite però le loro cuccette rinvenne quattro degli orologi rubati dalla cassa manomessa, e trovò pure alcuni altri oggetti di chincaglieria pure provenienti da casse imbarcate su quel piroscafo. Perciò procedette all'arresto dei cinque marinai interrogati prima e che avevano detto di nulla saperne. Interrogati nuovamente finirono per accusarsi a vicenda e confessare il furto. Assunti a protocollo dissero chiamarsi Antonio Persich, di 24 anni, Giuseppe Mircovich, di 20, Lorenzo Trika di 30, Francesco Petksich di 22, e Andrea Rakin di 16, che furono tutti scortati agli arresti a disposizione del Tribunale.

* Due braccianti avventizi al Punto franco, certi Rodolfo K., e Giuseppe G., iersera all'uscita da quel recinto, furono fermati dalla guardia e trovati in possesso di due chilogrammi di caffè il primo, e, di cinque chil. di caffè il secondo. Vennero condotti in via Tigor.

Conigli che ritrovano il padrone. Narrammo ieri che giovedì mattina furono fermati in via delle Sette fontane due ragazzi, i quali portavano in un sacco cinque bellissimi conigli. I due arrestati non vollero spiegarne la provenienza, ma nondimeno i conigli ritrovarono il loro padrone: si scoprì che erano stati rubati al signor Augusto de Felszegy, abitante in via Pasquale Besenghi N. 21, e a questo furono riconsegnati.

Apoplessia. Iersera il fabbro Luigi Rutter, d'anni 54, abitante in via della Barriera vecchia 20, mentre lavorava nella sua officina in via del Bosco 48, fu colto da improvviso malore. Messo in una vettura, fu trasportato alla Stazione di [soc]corso, ove fu constatato che era sta[to colpi]to da emorragia cerebrale. Con le[...] Rutter fu portato all'Ospedale e [...] nella sesta divisione. Il suo stato è [...]rato.

Un occhio in pericolo. Il fal[egname] Andrea Gulich, di 20 anni, abitante [...] della Ferriera 16, stava lavorand[o ier]sera, quando all'improvviso gli sal[tò nel]l'occhio sinistro un pezzo di ferro [che gli] produsse dolori acutissimi. Ricorse [subi]to alla Guardia medica ove il dotto[re all'i]spezione gli constatò la perforazione [del]la cornea. Essendo il poveretto in [peri]colo di perder l'occhio, il dottore l[o con]sigliò di recarsi subito all'Ospedale.

Alcoolismo. Iersera verso le 6 [in via] dei Fornelli fu trovato giacente a [terra] un giovane sui 20 anni, il quale g[ridando] invocava tutti i santi e i suoi ge[nitori e] diceva d'essere stato bastonato. [Alcuni] ragazzi - guardie non ce n'erano - [facen]do gazzarra, trascinarono il giovan[e fino] in piazza Cavana ove lo lasciarono [giacente] dinanzi alla farmacia Serravallo. [Un ad]detto alla farmacia fece fiutare al g[iovane] un po' d'ammoniaca. Il giovane s[i alzò] gridando, ma ricadde subito a terra. [L'as]sembramento formatosi intorno al [giovane] attrasse finalmente l'attenzione d[i una] guardia che fece portare il giova[ne den]tro la farmacia ove due medici p[resenti] constatarono che il giovane non [aveva] nessuna lesione visibile, ma che in [com]penso aveva una buona sborni[a. La] guardia poi, con una vettura, lo a[ccom]pagnò all'Ospedale ove fu accol[to nel] camerino degli ubriachi.

Sotto un carro. Iersera il brac[ciante] Luigi Verzier, di 55 anni, abitante [in via] della Tesa 16, fu accompagnato [alla] Guardia medica perchè, essendo [stato] travolto da un carro, aveva riporta[to una] ferita lacero-contusa al vertice del [capo].

Caduto in mare. Questa notte poco [dopo] le 12, una guardia di p. s. accompa[gnò al]l'Ospitale un uomo sui 40 anni, il [quale] essendo, a quanto pare, ubriaco, e[ra ca]duto in mare. Essendo febbricitante [fu ac]colto nella sesta divisione. Non [seppe] neanche dire il suo nome.

Cadute. Ieri mattina il dottore [della] Guardia medica fu chiamato in v[ia ...]magna N. 4, ove trovò Elena Roth[...] 47 anni, la quale scendendo le scal[e era] sdrucciolata e cadendo aveva ri[portato] una frattura alla tibia destra. Le [furono] prestate le cure più urgenti.

Ieri nel pomeriggio il verni[ciatore] Benedetto Lonzar, di 21 anni, ab[itante] in via Giuseppe Caprin N. 5, [mentre] transitava per via sdrucciolò e ca[dendo] riportò una distorsione al piede si[nistro]. Ricorse alla Guardia medica.

L'agente Giuseppe Zauft, di 40 [anni,] abitante in via Vittoria Colonna 8, [...] cadendo dalle scale, riportò alcune [con]tusioni alla schiena.

Corrispondenza aperta. *Negri.* Tar[iffa ap]partiene alla Spagna, ed è a poca d[istan]za da Gibilterra. Generalmente una [nave] come l'«Orpheus» dal passaggio dello [stret]to o da Tarifa impiega da 60 a 80 [...] a seconda dei tempi e del vento. — [...] Giovanni Grasso è ora a Torino; ha [...] ni circa. - Giuseppe Verdi morì a 88 [...] — *Signorina istriana.* Al *Mariti allegri* [pos]sono assistere signorine.

Notizie meteorologiche. Ieri tem[pera]tura ore 7 ant. 1.5, ore 2 pom. [...] - Altezza barometrica ore 12 mer. [...]

Ogni giorno una. Dopo un pez[zo di] musica classica.

L'entusiasta: Magnifica, ma [...] difficile!

Lo sbadigliante: Peccato che no[n sia] impossibile.

Teatri e Concerti

Verdi. Oggi si darà l'annunzia[ta se]rata in onore di Ariclea Darclèe, [la fe]steggiata prima donna, che tante s[impa]tie seppe conquistarsi nel nostro [pub]blico, con la squisita sua arte di [attri]trice. Poichè la valentissima artista [pren]derà oggi congedo dal pubblico trie[stino] non dubitiamo che il teatro sarà s[tra]affollato. Si rappresenterà «Tosca» [e Ca]varadossi» sarà il tenore Elvino Ve[...] che sostituirà il Giraud, cui era [neces]sario un po' di riposo, dovendo e[gli] prendere domani la faticosissima [parte] di «Sigfrido».

Fenice. Gustavo Salvini è stato il [solo] artista che volle esumare l'«Edipo r[e»,] capolavoro di Sofocle, che dopo [ven]tre secoli di vita, appare sempre [gio]vine, perchè potentemente vero ed [uma]no. E ieri sera Gustavo Salvini nella [parte] dell'infelice re di Tebe rinnovò il su[c]so conseguito quando per la prima [volta] rappresentò questa tragedia fra noi. [Nella] gran scena con Tiresia che gli rivela [l'es]ser suo, in quella impetuosa con Cr[eonte,] nell'imprecazione al sole, e nella pi[etosa] scena finale quando, abbracciate le f[iglie,] si accinge, cieco, accasciato dal d[olore,] sulla via dell'esilio, Gustavo Salvini [ebbe] campo di emergere grandemente e il [pub]blico gli fu largo di applausi e lo [volle] più volte all'onore del proscenio. Gio[...] rati gli altri ed in ispecie la sig.a Gi[...]nina Alberti-Aliprandi. Il classico [lavoro] venne allestito con decoro, peccato [però] che il Salvini causa le esigenze [...] spalmatura non abbia potuto espo[rre lo] scenario della reggia di Tebe, che [aveva] fatto dipingere espressamente. Nel [terzo] atto il coro era accompagnato da de[gli] accordi di strumenti d'arco, d'ottimo [ef]fetto.

Questa sera si replica il «Merca[nte di] Venezia» di Shakespeare.

Domani due rappresentazioni: n[el po]meriggio «Il povero fornaretto»; di [sera] «Giulietta e Romeo» di Shakespeare.

Filodrammatico. Magnifico teatro, [tutti] i palchetti occupati, alla sesta repli[ca di] «Florette e Patapon». La commedia [si] svolse fra continue risate, ed alla [fine] di ogni atto vi furono applausi [calorosi]ssimi.

Stasera, per la settima volta, [«Flo]rette e Patapon», che, certamente, [sarà] ripetuta anche domani sera, do[po] visto il grande successo conseguito [e] il grande concorso del pubblico.

Lunedì, con «Mariti allegri» ed un [mo]nologo, scritto da lui stesso, si [darà la] serata in onore di Amerigo Guasti.

Martedì un'interessante prima ripre[sa:] «La trovata del brasiliano», di Nancey [e] Armont, che lo scorso anno ebbe un [nu]mero infinito di repliche.

Concerto della Società dei filarmonici. L'attraente programma della serata di musica da camera organizzata dalla Società dei filarmonici, valse a portare iersera nella sala della Filarmonico-Drammatica una folla che ne occupò fino l'ultimo cantuccio. L'esito artistico corrispose pienamente alle aspettative. Eseguita dalla gentile signora Alice Florio-Andrich e dal prof. Augusto Jancovich la «Sonata a Kreutzer», di Beethoven, non mancò d'esercitare sul pubblico il suo fascino profondo. Fu interpretata in modo degno di ogni lode, e l'uditorio, con vive acclamazioni, festeggiò gli egregi artisti, riconoscendo alla distinta pianista pregi di una tecnica finemente sviluppata e d'un fraseggio chiaro e spontaneo. Chiamata tre volte insieme al prof. Jancovich, la signora Andrich-Florio ebbe da parte della Direzione della Società omaggio di uno splendido canestro di fiori.

Sebbene in contrasto singolare con la musa di Beethoven, il secondo numero del programma, un «Concerto per clarinetto» di F. Berr, non menomò l'interesse degli ascoltatori. Il merito ne va ascritto a quell'eccellente virtuoso di clarinetto ch'è il prof. Angiolo Del Bravo, il quale, per la straordinaria valentia acquistata sul suo istrumento e forse non meno per la rara modestia e la simpatica bonarietà, che sembrano rivelarsi anche nel modo suo di suonare, apparisce quale una di quelle tempre d'artisti del passato, che con tanto aurea semplicità mantennero al nome italiano il primato nell'arte dei suoni. Il prof. Del Bravo fu vivamente applaudito e dovette ripeter la parte ultima del concerto. La sua tecnica giuoca con gusto squisito, trasmette ogni sfumatura di tinta dalla fantasia che evoca alla mano che produce. Si chiuse la bella serata con il «Quartetto in la min. op. 41», di R. Schumann, già eseguito negli ultimi tempi, interpreti sicuri ed efficaci i professori del Quartetto triestino.

„IL TRAMONTO" DI RENATO SIMONI

all'Olimpia di Milano.

Ci telegrafano da Milano 9, ore 12: Stasera all'Olimpia si diede il nuovo lavoro di Renato Simoni, «Il tramonto». Vi assisteva pubblico magnifico, straordinariamente affollato. Il primo atto, bene impostato, che si chiude con una scena di effetto non nuovo ma efficacissimo, procurò quattro chiamate all'autore. Il successo si mantenne poi sino alla metà del secondo atto, in cui l'autore ebbe due chiamate a scena aperta. Poi il successo decrebbe, e alla fine del secondo atto l'autore ebbe due chiamate deboli e contrastate. Il terzo atto passò tra segni di stanchezza e il finale della commedia fu zittito.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Spettacolo d'opera. Ore 8. Pari 26. *Tosca*, in 3 atti, del m.o Puccini.
FENICE. Compagnia drammatica di Gustavo Salvini. Ore 8. *Il mercante di Venezia*, in 3 atti, di W. Shakespeare.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 8.15. Disp. *Florette e Patapon*, in 3 atti, di Hennequin e Weber.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La lotta fra la Corona e la nazione in Ungheria: un'intervista col conte Andrassy. - Il County Council a Parigi. - Un'intervista con Teresa Humbert.
Notiziario. Behring e la lotta contro la tubercolosi. - Pazzo che getta la figlia dalla finestra. - Un ufficio dove si sta bene.
Cronaca giudiziaria. - Un dramma della vita politica siciliana.
Mondo affari. Per regolare il transito dei legnami da Trieste. - Il riso nel trattato austro-italiano.
Arti, Teatro e Lettere. - Un Giorgione tornato a Padova dopo 50 anni. - Tommaso Salvini rifiuta una «tournée» in America.
Ultima Ora. Sonnino prende possesso del ministero dell'interno. - Il programma del ministero italiano. - Al punto morto nella conferenza di Algesiras. - Un'inchiesta sui lavori portuali di Trieste.
Dalla Provincia. Il delitto di Villa Cattuni.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il maltempo e la navigazione.
Ci telegrafano da Marsiglia 9: In seguito al cattivo tempo che imperversa nel Mediterraneo, tutti i piroscafi hanno dei ritardi considerevoli.

Sulle coste dell'Atlantico e su tutte le coste del Mediterraneo infierisce da ieri una violenta burrasca. Il piroscafo postale «Eugenio Porcière», partito ieri l'altro da Algesiras, ieri non era ancora giunto a Marsiglia.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Bar. Call» da Costantinopoli e Brindisi; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 47 pass., «Bisagno» da Genova e Ancona; i pir. a. u. «Biocovo» da Metcovich con 2 pass., «Villa» da Cattaro con 40 pass.; il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e Algeri; e lo scooner ellen. «Eugenia» da Salonicco.

— Partirono i pir. a.-u. «Seraievo» per Arsa; «Sipan» e «Fram» per Cattaro; «Duna» per Fiume; «Margherita» per Filadelfia; «Francesca» per Nuova York; e i pir. a.-u. «Brescia» e «Bulgarian» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Proteo» partì ieri da Pola per Bassein; «P. Becher» arrivò il 3 a Bordeuax; «Szecheny» il 7 a Rouen; «Sofia Brailli» il 2 ad Ancona; «Buda II» arrivò ieri a Santos; «Beatrice» partì il 3 da Swansea per Trieste; «Dubac» da Ergasteria passò l'8 S. Catherine's Point diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 7 da Aden per Mombassa.

— Il barck triestino «Beechdale», cap. Matteo Pasquan, partì ieri da Black River per Trieste.

Sinistri marittimi.
Il pir. a. u. «Algarve» arrivò il 5 corr. a Cartagena a rimorchio del piroscafo inglese «Glencairn», che lo aveva incontrato immobilizzato, essedoglisi rotto l'asse dell'elica.

★ Ieri l'altro giovedì, dovette appoggiare a Bona il pir. a. u. «L. A. Forcczeg», che durante il viaggio da Odessa per Brema, gli si manifestarono gravi danni al fondo dal quale imbarcava molta acqua.

9 Febbraio.

Da GRADISCA.

— Comitato d'abbellimento.
Si è formato un comitato per l'abbellimento della città e per la difesa degli interessi cittadini. Non appena vidimati gli Statuti, già presentati alla Luogotenenza, il Comitato si metterà all'opera, e spera, se sarà coadiuvato moralmente e finanziariamente da tutti coloro cui stanno a cuore la prosperità e il decoro di Gradisca, di poter fare molte utili cose a vantaggio del paese.

Da PIRANO.

— La festa pro Lega Nazionale
di quest'anno farà epoca nelle cronache paesane mercè l'attività patriottica veramente encomiabile dei membri del Comitato, composto di numerose signore e signorine. Si preparano sorprese: grandi manifesti pubblicati oggi in città, annunciano l'arrivo dei delegati d'Algesiras per domani a sera nel Teatro «Allegria». Si è anzi costituito un Comitato ed un corpo musicale per il ricevimento. Oggi fu pubblicato l'appello seguente ai cittadini: «Le Lega attende domani dalla vostra numerosa partecipazione, novella prova di appoggio e simpatia per la sua opera di civiltà e di progresso. A voi ricorse fiduciosa e sicura, a voi che sapete gli slanci generosi ed aperti, nova tempra e nova energia per le sue battaglie».

Da PARENZO.

— Nuptialia.
La gentile signorina Leni Sbisà diede questa mattina la mano di sposa all'ingegnere Cesare Catani.

— Per gli agricoltori.
Presso questo Consorzio agrario distrettuale sono ancora disponibili alcune migliaia di barbatelle e talee di viti americane, che vengono vendute ai soci: le prime a cor. 2 il cento e le seconde a cor. 5 il mille, e per i non soci a cor. 2.50 il cento ed a cor. 6 il mille; le domande sono da rivolgersi alla Presidenza del Consorzio agrario distrettuale.

— La leva.
Il giorno 5 marzo, dalle 8 ant. in poi, nel locale «Caserma» seguirà la leva regolare per il Comune locale di Parenzo, ed il giorno dopo per il Comune di Orsera.

— Per il ballo della Lega.
Al Comitato per il ballo della Lega che ebbe luogo qui la sera del 1. corr., pervennero le seguenti ulteriori elargizioni: famiglia Tamaro cor. 5, dott. Ovidio Crevatin cor. 5, Vincenzo Brandestini cor. 2. Il Comitato dovendo chiudere i conti onde poter passare il netto importo al cassiere del gruppo locale, interessa vivamente coloro i quali non hanno versato ancora il loro abituale obolo, a volerlo fare quanto prima, affinchè questo venga compreso fra gli introiti della festa.

Cambio di genere.

Se maschio, utile io sono per proteggere il vino.
Se femmina, son cara dopo il lungo cammino.

Spiegazione del giuoco precedente:
VESTA. ALE. VESTALE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 671.25, Staatsbahn 667.—, Alpine 536.25, Lotti turchi 149.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.60 (211.90). Milano segna in chiusa: sconto 189.60 (189.90). — Rendita —.— (106.37), Meridionali —.— (745.—) Mediterranee —.— (449.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.15 poi sino —.—. Chiusa francese 99.37 (99.35), Italiana 105.25 (105.15), Spagnuola 93.27 (93.15) Banche Ottomane 626.—(624.—) Rio Tinto 1659 (1661) Lotti turchi 144.25 (146.25).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 670.— a 672.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.38, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.30 a 240.90, Franchi 95.55 a 95.80, Italia 95.60 a 95 80, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 99.75 a 95.05, Credit 668.50 a 670.50, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 126.— a 128.—, Lotti turchi 148.— a 151.—

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 99.37, Rendita ital. 4% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 93.27, Azioni Banca ottomana 626.—.
Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 133.—, Rendita Turca unif. 93.87, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 96.25, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 144.25, Banca di Parigi 1468, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1659.
Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 90¼, Lombardi 5½, Argento 30¼, Rend. Spagnuola 92⅝, Italiana 104½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅞.
Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.60, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 25.10.

Caffè. *Amburgo.* 9. Chiusa). Santos good average per marzo 38.50, per maggio 39.—, per settembre 39..5, per dicembre 40.25.
Amburgo 9. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. staz.o
Havre 9. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.—, per marzo 48.25.
Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato calmo. Tendera in Dochets 8. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 9000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5⁷³/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁷³/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁷⁵/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno, 5⁸¹/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁸⁴/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁸⁵/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁶⁰/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁶³/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁵⁸/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 9. Stagno Straits: Apert. 166½, Chiusa 164—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 78⅝, per 3 mesi 76¼.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 60.—, per marzo 60.25, marzo-aprile 60.25, maggio-agosto 60.75. calmo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 15.75, per marzo 16.—, per marzo-giugno 16.—, per maggio-agosto 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.95, per marzo 23.85, marzo-giugno 23.95, maggio-agosto 23.85. fiacco

Farina. *Parigi* 9. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per marzo 30.40, marzo-giugno 30.80, maggio-agosto 30.95. calma

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 40.—, per marzo 40.—, maggio-agosto 37.—, settembre-dicembre 40.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 19 50-20.25 calmo, bianco per mese corr. 23⅞, per marzo 24— calmo, per maggio-agosto 24⅞, per ottobre-gennaio 25¾, Raffinato 55.50 a 56.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 Febbraio 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Maria Valeria	16	Scaricazione
1a	Melpomene	10	Caricazione
3	Giulia	10	»
6	Cleopatra	15	Scaricazione
9	Vindobona	12	Caricazione
12a	Bisagno	10	Scaricazione
12b	Bosanka	12	»
13a	Pergamon	10	»
13b	Bar. Call	12	»
14	Ionia	10	Caricazione
17	Alberta	10	»
21	M. Bacquehem	13	»
22	Ravenna	10	Caricazione
23	Bar. E. Vay	12	Scaricazione
24	Fram	10	»
25	Robinia	10	»
Molo I	Bulgarian	9	»
» II	Sofia Hohenberg	14	Scaricazione
Molo IV	Sarajevo	10	»
» »	Margherita		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Ringraziamento

La sottoscritta, commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero lenire il profondo dolore per la perdita della amata nonna e rispettiva bisnonna.

TERESA ved. CAFFIERI

e tributarono onori alla sua cara memoria.

TRIESTE, li 9 Febbraio 1906.

Famiglia VIELMETTI.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per Fiume, giovane pratico ramo chincaglierie, abile vetrinista, conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 9

CERCASI signorina italiana per bambini, al dopopranzo. Offerte sub «A. T.» al Piccolo. 359

CERCASI signorina francese per condurre a passeggio bambini. Offerte sub «G. N.» al Piccolo. 360

CERCASI per negozio servo tedesco; verrà preso più in considerazione falegname. Bernh. Ludwig, Stadion 16. 463

CERCO giovanotto pratico un poco commercio, conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, più signorina tenitrice libri, conoscenza tedesco, croato, un poco italiano. Indirizzo Piccolo. 494

CERCASI ragazza orfana, buoni costumi, per attendere bambina anni 3. Indirizzo al Piccolo. 496

CERCASI donna di servizio, per alcune ore al giorno. Foscolo 22, porta 8. 499

CERCASI stiratrice, lavoro stabile. Via S. Francesco N. 9, terzo. 7869

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due ore dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 507

CERCASI prontamente provetto tenitore libri partita doppia, conoscenza tedesco, per qualche ora al giorno. Offerte «Entro sabato» Piccolo. 7867

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Monte 9, IV piano. 7841

CERCASI cameriere per osteria. Rivolgersi Acquedotto 33. 7877

CERCASI prestaservizi giovane. Presentarsi ore 10-12. Indirizzo al Piccolo. 523

CERCASI fuochista calderaio. Indirizzo Piccolo. 528

CERCASI pulita prestaservizi per due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 518

CERCASI prontamente giovanotto robusto, capace di condurre furgoncino (triciclo). Indirizzo al Piccolo. 519

CERCASI mezzo lavorante sellaio. Via San Lazzaro N. 16. 516

CERCANSI prontamente garzone sarte donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 531

CERCASI garzona sarta donna con paga, anche principiante. Via Olmo 7, III. 7885

CERCASI bambinaia abile lavori domestici; presentarsi con buoni certificati via Fabio Severo 44. 514

CERCASI ragazza pratica per appalto. Indirizzo al Piccolo. 9707

CERCASI garzona stiratrice. Via Conti 24, mezzanino, porta 4. 438

CERCASI prontamente per alcuni mesi, scrivano pratico costruzioni e conteggi. Offerte «Scrivano» Piccolo. 442

CERCASI ragazzetta per custodire bambino. Istituto 40, terzo. 475

PIAZZISTA pratico ramo meccanico-elettrotecnico, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 432

SI cerca magazziniere con cognizioni di scrittoio e per incassi, con cauzione. Offerte «D. V.» fermo posta. 7878

CASA spedizioni cerca impiegato superiore con conoscenza caffè, frutta secche, per 1. marzo. Offerte «G. Z. 120» Piccolo. 431

AZIENDA commerciale fa ricerca di donne o ragazze che sappiano italiano e sloveno per visitare clientela privata. Buona retribuzione. Offerte sub «Azienda commerciale» al Piccolo. 48

AGENTI acquisitori, rami incendi e vita, cercansi; quelli non del ramo vengono introdotti. Indirizzo Piccolo. 147

ASSISTENTE edile, preferibilmente autorizzato (capo), trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 334

DISTINTA famiglia cerca giovane servitore. Indirizzo Piccolo 332

CERCO prontamente molti praticanti, italiano, tedesco, con paga, più principianti per scrittoio, ragazzi per negozio cartoleria e chincaglierie. Indirizzo Piccolo. 494

CERCO mezza lavorante sarta da donna. Maurizio 11, primo, destra. 498

SERVA per tutti lavori domestici cercasi prontamente. Via Sanità 2, I p., destra. 491

FABBRICA tortelli e pastine glutinate Lorenzetti, Acquedotto 102, cerca ragazze per la confezione, possibilmente pratiche. 7889

APPRENDISTA per lavoratorio d'installazioni, meccanico-elettrotecnico, cercasi. Indirizzo Piccolo. 432

DOMESTICA capace bene cucinare cercasi. Rivolgersi portinaia via Galilei 6. 7871

OREFICE cerca ragazzo di buona famiglia, per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 529

RAGAZZO dai 14 ai 16 anni che conosca le vie della città, cercasi per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 519

RAGAZZO quattordicenne quale apprendista negozio commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 515

FACCHINO pratico lavori magazzino ramo droghe, cercasi. Indirizzo Piccolo. 483

IMPIEGATO presentemente libero assumerebbe scritturazioni, copiature. Offerte sub «Scritturazioni» Piccolo. 7853

RISCUOTITORE abilissimo, energico, conosce giro città, S. Giacomo, attualmente presso grande azienda schedista, cerca migliorare. Ottime referenze, garanzia illimitata. Offerte «Energico» Piccolo. 7874

COMPTOIRISTA forestiero, conoscenza tedesco, italiano, francese, cognizioni greco, croato, offresi. Offerte sub «Esente militare» posta Stadion. 7843

VIAGGIATORE ungherese che trovasi attualmente qui, ben introdotto in tutta l'Ungheria e Croazia, specialmente presso grossisti in spiriti, rappresentante d'una importante fabbrica viennese di prodotti chimici cerca rappresentante di case primarie. Offerte sotto «Feinste Referenzen» al Piccolo. 355

TENITORE di libri, pratico bilancista, corrispondente tedesco, boemo, dispone cauzione, cerca posto. Offerte sub «Deutsch» Piccolo. 160

VENTIQUATTRENNE offresi per fattorino o facchino, presso ditta. Gentili offerte sub «Fattorino» Piccolo. 70

ESPERTO contabile, corrispondente tedesco, italiano, serbo-croato, calligrafo, offresi. Offerte «Raccomandato» Piccolo. 970

OFFRESI brava sarta per bambini e di bianco, giornata o casa propria. Indirizzo al Piccolo. 482

RAGAZZA cerca posto riscuotitrice presso scrittoio oppure magazzino. Offerte sub «Riscuotitrice» Piccolo. 481

[illegible]

CERNE' (Cassa risparmio 2). Lingue italiana, tedesca, corrispondenza, tenitura libri. 4683

CERCASI istruzione nella storia dell'arte italiana. Gentili offerte sub «Arte» al Piccolo. 460

THE Berlitz School, via S. Nicolò 32. Insegnasi inglese, francese, italiano, tedesco, spagnolo, croato, in classe, privatamente, domicilio. Professori delle relative nazioni, tutti abilitati. 7545

CERCASI brava maestra di tedesco, pretese miti. Offerte «Tedesco» Piccolo. 7873

AUTORIZZATA scuola linguistica, via Nuova 11, inglese, francese, tedesco italiano, letteratura, corrispondenza commerciale, professori diplomati. 4975

BOSTON vera teoria, insegnamento perfetto, apprendesi nella Scuola danze moderne D'Aquino. 7050

BALLI salone, apprendonsi in 12 lezioni, soltanto autorizzata scuola Chiozza 7, Pietro Modugno. 232

BAMBINI! Sabato, mercoledì ore 4, istruzione balli moderni. Chiozza 7. Pietro Modugno. 232

AFFITTANZE

CERCO stanza grande, elegante, stufa, ingresso libero, primo piano. Offerte «N. L.» Piccolo. 307

SIGNORA cerca in luogo centrale presso distinta famiglia salotto per dare lezioni da adoperarsi una volta alla settimana. Offerte «Buona occasione» Piccolo. 7581

CERCANSI una, due camere, elegantissimamente ammobiliate. Preferito paraggi della via Sanità o Corso. Offerte «M. O.» al Piccolo. 5.0

CERCANSI subito due stanze elegantemente ammobiliate, stanza letto e salotto, possibilmente ingresso libero, centro. Offerte direttamente al Piccolo sub «Elegante». 7865

CERCO camera bella, elegantemente ammobiliata, con costo fino cucina tedesca, posizione centrica. Offerte sub «Bankbeamter» al Piccolo. 9706

CERCASI stanza elegantemente ammobiliata per giovanotto, con ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «A. G.». 9705

SIGNORE cerca stanza ammobiliata, presso signora sola, centro città. Offerte «R. B.» posta restante Stadion. 473

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, vicinanze Meridionale, possibilmente con costo. Offerte sub «Verità 30» al Piccolo. 437

GIOVANE cerca stanza ammobiliata presso migliore famiglia, eventualmente costo, dintorni piazza Giuseppina. Gentili offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 7855

DISTINTA signora cerca presso distinta famiglia, stanza grande, vuota, eventualmente costo o comodo cucina. Offerte al Piccolo «Stanza vuota». 467

CERCASI stanza vuota, ingresso libero, con stufa, possibilmente cucina. Offerte «Onesto 7000» Piccolo. 448

CERCASI per una signorina di distinta famiglia una bella stanza ammobiliata, possibilmente col costo, nelle vicinanze della via Galileo Galilei. Offerte «Galileo» al Piccolo. 40

AFFITTANSI quartieri camera, cucina; camera, camerino, cucina. Via Pozzo 2 B. 464

AFFITTASI stanza, costo, cor. 9 settimanali. Via San Marco 30, primo. 455

AFFITTASI stanza bellissima, ammobiliata, fior. 8. Canova 11, secondo, 10. 7846

AFFITTASI a distinto signore, stanza ammobiliata, unico pigionale. Indirizzo Piccolo. 511

AFFITTASI fior. 6.50 bella cameretta ammobiliata. Farneto 31, II, sinistra. 535

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo per due amici. Via Cologna 17, terzo, porta 10. 361

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 513

AFFITTANSI splendidi quartieri, magazzini, negozi, stanze ammobiliate. Indicazioni gratuite. Trieste-Office. Via San Giovanni 18 (accanto Buffet Automatico). Telefono 1473. 7872

AFFITTANSI una, due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero, gas, stufa, pensione, casa signorile. Farneto 9, primo. 522

AFFITTASI stanza vuota disobbligata. San Giacomo 5 (Corso). 7879

AFFITTASI stanza vuota presso coniugi soli. Olmo 6, II. 7880

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nuova 33, III p. 7884

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate, ingresso libero. Largo Santorio 2, II. 7882

AFFITTASI camera grande, vuota, per signore. Indirizzo Piccolo. 520

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, per due persone. Via Caserma N. 17, primo piano, sinistra. 7814

AFFITTASI stanza ammobiliata a signore solo. Zonta 5, porta 8. 7757

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, secondo piano. 7692

AFFITTASI stanza ammobiliata, 2 letti, davanti. Chiozza 3, secondo, 8. 7536

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate o vuote, con o senza comodo cucina, vista bellissima, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 42

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, ingresso libero. Largo Santorio 4. 454

AFFITTASI stanza ammobiliata, al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 466

AFFITTASI PRONTAMENTE quartiere sei stanze, cor. 1100. Corso 17, IV. 488

AFFITTASI prontamente camerino con letto, fior. 5. Via Nuova 49, primo. 7860

AFFITTASI prontamente camerino, letto. Via Giuseppe Gatteri 26, porta 10. 7852

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Traversale Bosco 3, primo, 7. 7869

AFFITTANSI grande stanza vuota, attigua ammobiliata, davanti, parchettate. Valdirivo 11, primo, destra. 7868

AFFITTANSI stanza, ingresso libero, vuota, una interna, centro. Indirizzo Piccolo. 508

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere 26, secondo, porta 12. 7863

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, presso Barriera. Indirizzo Piccolo. 504

AFFITTANSI camera e cucina. Via Piccola fornace 1, terzo. 502

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, fior. 250. Alighieri 16, primo. 500

AFFITTASI prontamente quartiere tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, cor. 670. Indirizzo al Piccolo. 497

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, costo. Manzoni 22, secondo. 7858

AFFITTASI prontamente elegante stanza ammobiliata. Via Caserma 12, II. 7886

AFFITTANSI diversi magazzini piccoli e grandi. Zotter, caffè Chiozza. 534

CAMERA ammobiliata oppure cameretta, affittasi prontamente, splendida vista mare, davanti. Belvedere 75, terzo, sinistra. 444

DISTINTA famiglia affitta due stanze grandi, vuote, eventualmente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 433

PREZZO mite, signora affitta stanza, ottimo costo. Indirizzo Piccolo. 490

PERSONA civile troverebbe stanzetta ammobiliata, centrica, buon costo, fior. 22. Indirizzo Piccolo. 452

QUARTIERE signorile sei stanze, accessori, affittasi prontamente. Piazza Valle 2. 451

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, affittasi presso distinta famiglia, ad ufficiale del Lloyd od altro impiegato. Indirizzo al Piccolo. 339

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere camera, cucina, vicinissimo piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 536

VIA Sanità 14, piano I, in corte, porta 8, affittansi due grandi stanze ammobiliate o vuote, pel 24 febbraio. 411

VEDOVA distinta affitta splendida stanza con costo, senza, vicino Torrente. Indirizzo Piccolo. 435

CAMPAGNA-città, via Fabio Severo 48, affittansi 24 febbraio quattro stanze, camerino, cucina, giardino; due camere, cucina, ed eventualmente riunibili un solo quartiere. 514

CAMERA, camerino, cucina, fior. 14.50 mensili, appigionansi prontamente, compreso accessori. Pietà 33. 506

4 camere, cucina, Rossetti 715, subaffittansi 20 fiorini. Indirizzo Piccolo. 419

PICCOLO quartiere nei pressi stazione Meridionale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 333

PICCOLO fondo via Torricelli d'affittare o da vendere. Rivolgersi Galileo 6, portinaia. 219

PRONTAMENTE affittansi tre stanze, ripostiglio, cucina, acqua, gas. Olmo 6. 237

QUARTIERE affittasi nel villino Alfieri 13, soffitta: due stanze, cucina, acqua cor. 320. Rivolgersi via Giustinelli 2 A., II piano, destra. 4808

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Indirizzo Piccolo. 4489

TRATTORIA in centrica posizione da affittare o vendere. Deposito birra, Valdirivo 4. 7658

QUARTIERI moderni, casa nuova, pronti, 24 maggio. Via Ruggero Manna, vicino stazione Meridionale. 7743

SCORCOLA affittasi prontamente quartiere coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 4681

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BOTTIGLIE vuote compransi, vendonsi, qualsiasi qualità. Indirizzare cartolina: Deposito via Ombrelle. 6774

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 7349

ACQUISTO compasso e righetta a scala per misurazioni mappe, uso geometra. Indirizzo Piccolo. 356

CERCA un signore tappeto vero turco Smirne usato grande per salotto, uno o due pezzi. Offerte al Piccolo «Tappeto». 3/3

COMPERO cilindri piccoli, usati, fonografo, prontamente. Offerte sub «Cilindri» Piccolo. 495

CERCANSI orecchini brillanti. Offerte al Piccolo sub «Otto». 7875

CERCASI prontamente cilindro per bambino 4 anni per costume. Acquedotto 11, I. 509

CERCANSI fusti vuoti vino, usati, bottame ungherese, da tre e quattro ettolitri. Indirizzo Piccolo. 399

GIACCA o cacciatora di velluto in buono stato, cercasi. Offerte sub «Cacciatora» Piccolo. 7893

BICICLETTA leggerissima base corone sessanta cassa pronta, acquisterebbesi. Offerte prezzo «Scorrevolissima» Piccolo. 351

MACINA orizzontale (mola) possibilmente con pietre francesi, completa, cercasi. Offerte «Grande» Piccolo. 484

DIZIONARIO Merceologia Chimica, dott. Villavecchia, cercasi. Offerte sub «Dizionario» Piccolo. 446

CERCASI pianino usato. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Pianino piccolo». 7842

CERCANSI canne bambu. Indirizzo al Piccolo. 462

DA vendere divano con galleria, armadione, una stufa ferro. Indirizzo Piccolo. 434

DA vendere splendidi vasi giapponesi, alti 1 metro 40 cent. e 1 metro 20 cent. Via Madonna del mare N. 19, pianterra. 461

DA vendere bellissima casa linea Gorizia-Trieste, amena borgata. Indirizzo Piccolo. 537

DA vendere un caffè, posizione bellissima. Rivolgersi via San Maurizio N. 11, pianoterra. 7776

VENDESI osteria bene avviata, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 242

VENDESI latteria con annessa vendita oggetti cancelleria, manifatture, dolci, prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 400

VENDESI 1 bigliardo da sonetti completo con palle, stecche e stecchiera. Madonna del mare 12. 458

VENDONSI macchine Wheeler Wilson, lampada, tavolo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 465

VENDESI letto dorato, padiglione. Acquedotto 24, p. 29. 468

VENDESI stabile con rendita 10%, come pure casette, villini; rivolgersi Stadion 3, primo piano. 7854

VENDESI a prezzo bassissimo una bicicletta da donna. Indirizzo Piccolo 493

VENDONSI alcune annate Natura ed Arte legate pelle. Maurizio 15, porta 16. 7844

VENDONSI splendido vestito ballo, magnifica blusa rossa, vestito clown seta ragazzo, prezzi vantaggiosissimi. Indirizzo Piccolo. 505

VENDONSI casseforti, carrettine, vasi per olio 5-10-25 chili, scaloni per botti, scansie. Chiozza 18. 7866

VENDONSI Singer da fiorini 12 in più. Antonio Caccia 4, Trani. 510

VENDONSI revolver, gibus, visiera, guanti, corsaletto, spada scherma. Acquedotto 42, secondo, sinistra. 7851

VENDESI negozietto confezioni bene avviato, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 532

VENDONSI prontamente, causa trasferimento, due buonissimi letti massicci, due chiffonniers due porte, sgabelli, letto piazza e mezza con susta. Canova 13, porta 5. 533

VENDONSI decreto osteria ed utensili. Zotter, caffè Chiozza. 534

VENDESI buonissimo magazzino carbone, prezzo convenirsi. Zotter, caffè Chiozza. 534

VENDESI bellissimo fondo Roiano, fiorini 20 tesa quadrata. Zotter, caffè Chiozza. 534

VENDONSI stufa a gas e sedia a bracciuoli. Giovanni Boccaccio 2, I. 7870

VENDESI vestito bianco da ballo, usato. Indirizzo al Piccolo. 524

VENDESI giornata esercizio latteria, affitto duecento corone annue. Indirizzo Piccolo. 517

VENDONSI tre salon bellissimi, uno quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 435

VENDONSI tavolo rotondo, altro quadrato, lavamano. Fontana 3, mezzanino. 7845

VENDESI negozio erbaggi e frutta, buonissima posizione, a prezzo modicissimo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 439

CANARINI, canarine, buoni da razza, bravissimi cantori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 479

ELEGANTE vestito seta bianco-nero, figura alta, vendesi prontamente prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 489

SINGER famiglia, buonissima, forte, vendesi prezzo occasione. Farneto 10, III. 7881

PIANOFORTE buonissimo, mezza coda, poco adoperato, premiata fabbrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9704

PIANTE. Vendonsi tutte le piante d'un giardino: Aucube, Bambuse ecc. comprese 600 rosai, varietà, splendide; 150 metri bordura bosso, uria. Prezzo occasione. Rivolgersi Chiadino 86, I, sinistra. 477

PIANOFORTE buonissimo vendesi prezzo mite. Rivolgersi Vincenzo Bellini 13, portiere. 7890

STUFE a petrolio e gas, bagni, vendonsi. Linassi, Valdirivo 13. 7888

VESTITO frack, smoking nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 503

VENDO musica per flauto-piano, terzetti, quartetti classici, nonchè opere; dalle 12 in poi, S. Francesco Assisi 9, secondo, destra. 7850

CHAR à Bancs, nuovo, leggero, primaria fabbrica Milano, vendesi cor. 1100. Indirizzo al Piccolo. 403

ZITTERA con musica, vendesi. Macelleria piazza Giuseppina. 366

VENDO prontamente credenza da pranzo, divanetto, due chiffonniers, due letti, sgabelli, lavamano due persone, suste, materassi, tutto nuovo, moderno, divano, modiglione, anche singoli pezzi. Chiozza 15, II. 471

LATTE ottimo, produzione istriana (Momiano), arrivi S. Andrea 12.30, vendesi vasi 25 piombati. Deposito via del Bosco 20. 7839

NUOVISSIMA macchina da cucire, prezzo occasione. Via Risorta 12, Simcich. 7638

CASSONI di Frank, vendonsi. Rivolgersi macelleria piazza Giuseppina. 366

PIROSCAFO acciaio 200 tonn. portata, 22 passeggeri cabina, 9 anni età, 10 miglia, vendesi. Maggiori particolari indirizzo al Piccolo. 410

CAUSA immediata partenza vendesi prontamente a qualunque prezzo negozio avviatissimo articoli molto guadagno, posizione splendida. Indirizzo Piccolo. 531

OCCASIONE splendida macchina cucire Singer con apparati, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 7892

OCCASIONE splendida stanza letto completa, noce americana, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino. 7891

OCCASIONE sposi: due letti moderni massici, nuovi, con suste imbottite ben lavorate, vendonsi tutto insieme fior. 35; con lavamano, chiffonniers, sgabelli, tutta una camera completa fior. 90. Foscolo 26, primo. 539

ORECCHINI con due splendidi brillanti solitari vendonsi fior. 1200, volendo anche broche. Indirizzo Piccolo. 501

OCCASIONE. Splendida lampada gas vendo, facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 470

PANIER piccolo, da vendere, mite prezzo. Androna S. Eufemia 4. 453

PER signori. Pelliccia saccone, gatto russo, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 441

PIANO Mignon corde incrociate, nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4976

PIANO buonissimo, coda, vendesi per studio, ottima voce. Indirizzo Piccolo. 486

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orecchino con perla, circondata da rosette; generosa mancia portandolo Scala Belvedere 4, III, porta 17. 413

MERCOLEDI' sera dopo teatro fu dimenticato nel brougam da Piazza Verdi a via Gatteri N. 4 una stola di pelliccia. Il vetturale viene invitato di portarla al suddetto indirizzo I piano sinistra, ove sarà adeguatamente ricompensato. 7848

SMARRITO in via Fontana-Stadion, oppure alla Posta Giardino una banconota da cento corone. Rinvenitore riceve buona mancia portandola via Coroneo 35, portinaio. 521

SIGNORE che scambiò cappello duro giovedì sera Liceo Tartini, pregato riportarlo. 476

SMARRITA spilla forma rosetta; generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 492

SMARRITO cannocchiale busta rossa, uscendo teatro Verdi. Mancia portandolo Piccolo. 526

RINVENUTO cane caccia; trovasi a S. Giovanni 144. 456

MANCIA a chi porterà al Piccolo ago di sicurezza d'argento, con sovrapposta rosetta con pietre false, smarrito la sera di sabato scorso. 487

FUGGITO pappagallo brasiliano, via Paolo Diacono 2, primo, porta 7. Generosa mancia portandolo Skerk Andrea. 485

[illegible]

SIGNORE quarantenne desidera conoscere signora attempata, dote oppure pensionata, scopo matrimonio, serietà assoluta, anonime escluse. Offerte sub «Fides» posta restante, da ritirarsi verso scontrino. 525

SICILIA. Tuo prolungato silenzio riescemi inesplicabile. Lunedì respingesti promettendomi più tardi; invece nulla! Pensiero. Infiniti. 7895

TRE Fontane! Verrò con amici veglione Croce bianca 22 corr. Aristide. 7896

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Le 16 Fevrier aura lieu l'anniversaire de Votre troisieme annonce, si elle réellement etait à Vous, radieuses Wally. 538

PIA. Spiacente, impossibilitato venire causa impedimento. 7849

CARLA. Spiacente non vederti, trovati oggi ora solita; pregoti non mancare. Saluti. 478

ETERNA felicità risponde alla Vostra. Sub 36 prelevate lettera posta centrale. 443

EDELWEIS. Quanto tempo senza scrivermi! Non già perch'io un sol istante vi abbia dimenticato, ma qui non posso che parole sempre ugualmente vuote tracciare, mentre ben altre avrei a dirvi! Vi ricordo sempre perchè vi amo - e sarò vostro. Usque dum vivam et ultra. Spes ultima Dea. 7864

CUOR GIOVINE. Ricordati dunque: Se non passi oggi, attendo infallibilmente domani domenica ora, luogo soliti. 440

CAPPOTTINO rosso. Non ebbi mai l'intenzione d'offendervi; se credete possibile indicatemi incontro ove credete meglio. E. G. 7876

OFFERTA di matrimonio. Trattore desidera sposare una buona cuoca che sappia italiano, slavo, con piccola dote. Offerte «Felicità» posta centrale. 512

GIOVANNI! Vado in cerca di vederti, ma desidero non trovarti. Prendi Arnaldi se vuoi vivere. 436

DUE impiegati regi cercano, scopo matrimonio, compagne di costumi illibati, eventualmente con dote. Offerte posta centrale, possibilmente fotografia, che verrà restituita, sub «Maggio» verso scontrino. Anonime cestinansi. 469

CECILIA pregoti ritira lettera fermo in posta. 7887

L. d. M. prego ritirare lettera. 480

30.000 corone disponibili prima intavolazione 4½. Offerte «Bruno» al Piccolo. 7847

PRIME buone seconde intavolazioni cercasi denaro, importi piccoli. Indirizzo Piccolo. 517

CREDITO personale sopra cambiali verso cauzione oppure lombardi, eventualmente anche senza garanzia, favorevole scontazione, fruttificazione dei depositi. Corrispondenza inglese, francese, tedesca. Filiale dell'Allgemeinen Creditbank in Königgrätz, Wien II, Getreidemarkt 13. 7894

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

LA Fortuna N. 3, soldi 4, Croce Italiana, Stato 1860, Turchi, Asilo Bambini, Salm, Regolazione Danubio, Banca Greca, Braunsweig, Sassonia, Bruxelles, Egiziano, Panama. Abbonamento dal 1. gennaio a tutto decembre soldi 80, fuori fior. 1, presso Banca Bolaffio, Trieste.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in contocorrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

UNICO deposito mobili Trieste ove vendesi qualunque mobile tanto pronta cassa come pure buone condizioni senza nessun aumento. Chiozza quaranta, Giorgio Dalla Torre. 7891

SETTE corone settimanali, pranzo, cena, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 259

LATTE puro cent. 20, domicilio 24. Latteria Friulana via Giulia 18 7419

NEGOZIO Lanfredini Poste 1, occasione oggetti giapponesi, parastufe, vasi, ventagli. 7721

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie, proprio lavoratorio Trieste, Bachi tredici, Giorgio Dalla Torre, visitare splendide stanze letto, pranzo secession con specchi diverse qualità, disegni, molti colori legname, mobili lucidi, tappezzerie, mobili in ferro, sedie, scrittoi, attaccapanni, librerie, suste, garanzia cinque anni; visitare quattro grandi magazzini per accertarsi. Giorgio Dalla Torre, Bachi tredici. 7892

IN Chiadino, nei pressi della via Michelangelo Buonarotti, vendonsi prontamente degli appezzamenti di terreno per costruzione di villini, vista dominante tutta la città, con l'estensione da 100 a 200 tese quadrate l'uno, cedonsi in ragione di fiorini 30 alla tesa quadrata. - Verrebbero prontamente assunti capitali a mutuo, per investirli in ottime seconde intavolazioni, sopra realità di città, corrispondendo l'annuo interesse dal 5¼% al 6%. - Sulla via Commerciale all'angolo della ferrovia per Opicina con prospettiva sul piazzale di Scorcola, sarebbe prontamente cedibile a prezzo derisorio uno splendidissimo terreno a mezzogiorno, adatto per costruirvi uno stabile di rendita, nonchè di lusso, visto la magnifica sua posizione. - In Roiano, magnifica plaga industriale, sarebbero casualmente cedibili degli appezzamenti di terreno, di diverse estensioni, sulla base da fiorini 50 alla tesa quadrata in poi. - In San Giovanni, altri magnifici terreni industriali, di ogni estensione, perfettamente piani, sarebbero cedibili da fiorini 30 in poi alla tesa quadrata. - Sulla via Giulia, per fortuita combinazione cederebbesi prontamente, una splendidissima villa, prospiciente al mezzogiorno, e sul binario del tramway, con oltre metri quadrati di terreno 7000, per prezzo conventientissimo. - Verrebbero prontamente assunti capitali per primissime intavolazioni pupillari, in sostituzione di antecedenti aperture di credito, accordate in corso di costruzione, dal 4¼% al 4½% per la durata d'anni cinque o dieci, a piacere dell'interessato. - Chi intendesse assumere una fortissima amministrazione di stabili nuovi di città, versando un capitale a mutuo in secondo rango di circa fiorini 80.000, riceverebbe l'annuo interesse del 6% oltre alle competenze d'amministrazione del 5% con durata fino ad estinzione del passivo. - Chi intendesse investire Napoleoni d'oro per prime intavolazioni sopra stabili di città verso un equo censo. - Chi vuol vendere la propria villa, casa, fondo, e viceversa acquistare, favorisca portarsi o dar nota al sensale di stabili e d'intavolazioni, Ferdinando polacco, con scrittoio Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, telefono N. 1393, oppure al Tergesteo. 7857

A pranzo dalla nonna! Raccontino. Sei soldi. Appalto S. Antonio 9. 447

MASCHERE noleggiansi ricchi costumi, domino, assumonsi ordinazioni. Corso 13, primo. 7883

NOLEGGIANSI vestiti da maschera in dioso assortimento. Via Acquedotto 47.

TOROL unica retina per durata e Sabbadini, Corso 10.

TRE impiegate cercano lavoro copisteria qualsiasi altro lavoro scrittoio. Offerte sub «Spes» Piccolo.

OSTI che vogliono fare acquisto di vino stria senza intraprendere il viaggio prezzo limitato franco alla riva Trieste per informazioni presso Pelagio Tuis S. Francesco Assisi N. 64.

MASCHERE noleggiansi emporio ricchissimi costumi nuovissimi. Via Caterina III, sopra Caffè Metropol.

ARTICOLI igienici veri francesi, 3, 5, 8, 10 cor. Drogheria Ongaro, scheria vecchia.

SALA PER INCANTI GIUDIZIARI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi sabato febbraio, alle ore 9½ ant.

Pulto a lucido, timbri automatici, a data a mano di caoutciuck, tamponi no, cuscinetti (nuovi).

Seguirà poi l'incanto delle manifatture cioè: Domestick (cotonina), percalli phir, rocchelli, cotone bianco e colorato per calze, stoffa di cotone, calzoni per ragazzi.